



AFIDAMP

01 aprile 2026 - 31 maggio 2026

INDICE

AFIDAMP

05/05/2026 Cleaning Community SOMMARIO	6
29/04/2026 Dimensione Pulito INNOVAZIONE, RAPPRESENTANZA E CRESCITA	7
23/04/2026 CASA&CLIMA SOCI FINCO	11
01/04/2026 Dimensione Pulito EXCELLENCE MAKERS SUMMIT	13
05/05/2026 Cleaning Community È arrivata l'ora di trovarci ad Amsterdam, a Interclean 2026	17
01/04/2026 Dimensione Pulito CLP E REACH NUOVE SFIDE	18
05/05/2026 Cleaning Community AFIDAMP un marchio per l'eccellenza italiana	22
05/05/2026 Cleaning Community AIRCLEAN&SERVICE	25

AFIDAMP WEB

26/05/2026 cleaningcommunity.net 17:05 Eccellenza italiana in vetrina, AFIDAMP segnala le prime certificazioni	27
21/05/2026 cleaningcommunity.net 09:05 Roberto Galli: riconfermato presidente del Comitato Esecutivo distributori di AFIDAMP	29
20/05/2026 Gsanews 08:05 Polveri pericolose nei luoghi di lavoro: pubblicata la nuova Guida tecnica	30
20/05/2026 tcemagazine.it 05:05 Strategie per il contenimento e la rimozione delle polveri pericolose nei luoghi di lavoro	32

14/05/2026 buildnews.it 00:05	35
Presentazione della Guida Tecnica sulle Polveri Pericolose: focus su prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro	
13/05/2026 Gsanews 08:05	37
Il nuovo Regolamento Detergenti UE: webinar di AFIDAMP	
07/05/2026 puntosicuro.it 00:05	38
Imparare dagli errori: ancora infortuni nelle attività di pulizia	
04/05/2026 Gsanews 08:05	42
Roberto Galli riconfermato Presidente del Comitato Esecutivo Distributori di AFIDAMP	
30/04/2026 dimensionepulito.it 07:04	43
Eletti anche i membri del Comitato Esecutivo AFIDAMP per il triennio 2026-2029	
30/04/2026 Gsanews 08:04	44
Il comparto del cleaning ha celebrato il Made in Italy Day	
24/04/2026 Gsanews 10:04	46
A Interclean le prime aziende certificate Italian Alliance for Cleaning Excellence	
23/04/2026 Gsanews 08:04	48
Legacoop Produzione e Servizi a Interclean Amsterdam 2026	
22/04/2026 Gsanews 11:04	50
"IACE", il nuovo marchio di AFIDAMP per la qualità certificata	
16/04/2026 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero 00:04	51
La Giornata del Made in Italy alla Fiera di Amsterdam con l'Ambasciata	
15/04/2026 dimensionepulito.it 09:04	52
AFIDAMP, un anno di presidenza Pasquini - "Innovazione, rappresentanza e crescita per il cleaning professionale"	
13/04/2026 Gsanews 08:04	54
In partenza il Corso di Alta Formazione in Cleaning Management	
09/04/2026 puntosicuro.it 00:04	55
Imparare dagli errori: le attività di pulizia, gli infortuni e le cadute	
06/04/2026 Gsanews 12:04	58
Italian Golden Suppliers: la vetrina che porta l'eccellenza del cleaning italiano al centro di Interclean 2026	

26/05/2026 cleaningcommunity.net 16:05	59
AFIDAMP ricorda Elio Zibra	
29/04/2026 Gsanews 08:04	61
Comac entra nell'Italian Alliance for Cleaning Excellence	
23/04/2026 puntosicuro.it 00:04	62
Imparare dagli errori: infortuni nelle attività di sanificazione e pulizia	
22/04/2026 dimensionepulito.it 13:04	65
Legacoop Produzione e Servizi a Interclean Amsterdam 2026: il confronto internazionale sul futuro del cleaning	
16/04/2026 dimensionepulito.it 10:04	67
Interclean 2026, AFIDAMP: innovazione e competenze al centro del cleaning del futuro	
26/05/2026 cleaningcommunity.net 15:05	68
Eccellenza italiana in vetrina, AFIDAMP segnala le prime certificazioni	
16/04/2026 giornalediplomatico.it 19:04	70
Paesi Bassi: ambasciata, Giornata Made in Italy a Fiera di Amsterdam	
26/05/2026 cleaningcommunity.net 14:05	72
AFIDAMP ricorda Elio Zibra	
26/05/2026 cleaningcommunity.net 12:05	74
AFIDAMP, a INTERCLEAN Amsterdam 2026 il Cleaning ha celebrato il MADE IN ITALY DAY	
26/05/2026 cleaningcommunity.net 10:05	76
AFIDAMP, a INTERCLEAN Amsterdam 2026 il Cleaning ha celebrato il MADE IN ITALY DAY	

AFIDAMP

8 articoli



Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Sapeto, 7
20123 Milano
Tel 320 6261241
info@4puntozero.it

Direttore editoriale
Chiara Merlini
merlini@4puntozero.it

Direttore responsabile
Federica Fiorellini
f.fiorellini@4puntozero.it

In redazione
Aldovrando Fiammenghi,
Furio Bernardini,
Michele Corsini, Andrea Della Torre,
Vittoria Orsenigo, Giulia Santi

Impaginazione
Alessandra Migliazza
migliazzaalessandra@gmail.com

Direzione commerciale e marketing
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

Roberta Basaglia
roberta.basaglia@4puntozero.it

Segreteria
Jacqueline Davis
info@4puntozero.it

Cleaning Community Magazine
Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 122 dell'8 aprile 2014



www.cleaningcommunity.net
Clicca per ricevere
gratuitamente
le nostre newsletter e i prossimi
numeri del magazine

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lg. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

SOMMARIO

- 7** Editoriale
- 8** NEWS
- 11** Redazionale INDUPHARMA
- 12** NEWS
- 16** INTERCLEAN Amsterdam edizione 2026
- 19** Redazionale BETTARI
- 20** INTERCLEAN Amsterdam, Innovation Award
- 24** **AFIDAMP**: un marchio per l'eccellenza italiana
- 27** Sostenibilità, occasione perduta o utopia?
- 31** Redazionale TTS CLEANING
- 32** Redazionale RIELLO CLEANING MACHINES
- 34** Tecnologie pulite, estrazioni inquinanti
- 37** Redazionale INDUSTRIE CELTEX
- 41** Redazionale AIR CLEAN & SERVICE
- 42** La Vetrina
- 45** Redazionale RO.IAL.
- 46** La Vetrina
- 49** Redazionale CHIMIVER
- 50** La Vetrina
- 53** Redazionale ORMA
- 54** La Vetrina

attualità
associazionismo



INNOVAZIONE, RAPPRESENTANZA E CRESCITA

Francesco Pasquini,
alla presidenza
di AFIDAMP
da un anno, traccia
un consuntivo del lavoro
svolto, esaminando
le problematiche attuali
e le grandi sfide
che il settore
sta affrontando

MAURIZIO PEDRINI

Da circa un anno Francesco Pasquini, CEO di Lucart Group, è subentrato a Giuseppe Riello alla guida di AFIDAMP, un'associazione sempre più forte e in grande sviluppo, in grado di svolgere un ruolo trainante all'interno della filiera dando voce nei tavoli governativi e istituzionali ai produttori del settore. Lo abbiamo incontrato per offrirvi una panoramica sul lavoro svolto in questi primi dodici mesi di mandato e analizzare gli impegni futuri.

Presidente, le chiederei anzitutto di tracciare un bilancio di questo primo periodo di mandato alla presidenza di AFIDAMP, come sta vivendo questa importante esperienza?

Il bilancio di questo primo arco di tempo è molto positivo. AFIDAMP è un'associazione dinamica, competente e con una forte volontà di crescere. Sono da molti anni impegnato attivamente al suo interno e nella

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

attualità associazionismo

realizzazione dei suoi progetti, ma vivere questa esperienza da presidente significa assumersi una responsabilità importante verso un settore strategico per il Paese. In questo anno mi sono posto come obiettivi prioritari il rafforzamento del dialogo con gli enti normativi, la crescita dell'adesione delle aziende e l'innovazione attraverso Focus Team specializzati, che sono stati creati in seno all'associazione.

Progetti che abbiamo portato avanti con impegno, insieme al Consiglio Direttivo e al Direttore, Stefania Verrienti, e che vedono ogni giorno AFIDAMP sempre più attiva come referente tecnico per il settore. Il valore di un'associazione si misura nella sua capacità di essere utile, concreta e presente. AFIDAMP ha scelto di interpretare l'associazionismo come una vera e propria cultura della partecipazione, fondata sulla condivisione delle competenze, sulla collaborazione tra imprese e sulla costruzione di una visione comune. I risultati sono tangibili anche nella crescita della base

associativa, che ha superato le 200 aziende aderenti, segno di una fiducia che si rinnova e si rafforza.

Nel 2025 l'associazione ha sviluppato molteplici iniziative, quali sono state, a suo avviso, le più significative e con che risultati?

AFIDAMP non è solo un'associazione tecnica, espressione del pensiero industriale e della filiera della fornitura del cleaning professionale, ma anche un prezioso interlocutore, credibile e riconosciuto, per il legislatore, per le istituzioni e per le associazioni a noi complementari. Oggi è presente e ascoltata nei tavoli che contano, presso diversi ministeri (MASE, MAECI, MIMIT, Ministero della Salute), dialoga con enti quali ISS, INAIL, CONSIP, le centrali di acquisto regionali e ha costruito un rapporto strutturato e continuativo con i principali attori pubblici. Tale percorso è il risultato di una strategia chiara, avviata lungo tre direttrici fondamentali: le relazioni istituzio-

nali e l'attività di rappresentanza, per dare voce all'industria e incidere nei processi decisionali; l'azione tecnico-operativa, per supportare, in qualità di stakeholder, i referenti istituzionali nella definizione di normative italiane ed europee che riguardano il settore della pulizia professionale, e per affiancare concretamente le aziende associate anche attraverso una rete di partner esterni qualificati; la comunicazione, per rafforzare l'identità del settore, raccontarne il valore e aumentarne la visibilità. Questo cammino ha richiesto visione, coerenza e un impegno costante. Grazie a questo percorso AFIDAMP è attualmente riconosciuta come un interlocutore autorevole e affidabile, capace di rappresentare le reali esigenze delle imprese del cleaning professionale.

I numerosi problemi aperti, guerre, dazi, concorrenza sleale dei mercati emergenti hanno sicuramente frenato il settore del pulito professionale.

INNOVATION, REPRESENTATION AND GROWTH

For about a year now, Francesco Pasquini, CEO of Lucart Group, has taken over from Giuseppe Riello at the helm of AFIDAMP, an increasingly strong and fast-growing association that plays a leading role within the supply chain by giving a voice to industry manufacturers at government and institutional tables. We met him to provide an overview of the work carried out during the first twelve months of his term and to analyze the major challenges the sector is facing.

President, first of all, could you give us an overview of this initial period of your mandate at the head of AFIDAMP? How are you experiencing this important role?

This first phase has been very positive. AFIDAMP is a dynamic, highly competent association with a strong drive to grow. I have been actively involved in its activities and projects for many years, but serving as President means taking on significant responsibility toward a strategic sector for the country. Over the past year, my main priorities have been strengthening dialogue with regulatory bodies, increasing company membership, and fostering innovation through specialized

Focus Teams created within the association. These projects have been pursued with commitment, together with the Board of Directors and the Managing Director, Stefania Verrienti, and they are making AFIDAMP increasingly active as a technical reference point for the sector. The value of an association lies in its ability to be useful, practical and present. AFIDAMP has chosen to interpret trade association work as a true culture of participation, based on the sharing of expertise, collaboration among companies and the building of a shared vision. The results are tangible, also reflected in the growth of the membership base, which has surpassed 200 companies—

clear evidence of renewed and strengthening trust.

In 2025 the association developed numerous initiatives. In your view, which were the most significant and what results did they achieve?

AFIDAMP is not only a technical association representing industrial thinking and the professional cleaning supply chain, but also a valuable, credible and recognized counterpart for lawmakers, institutions and complementary associations. Today it is present and heard at the key decision-making tables within several ministries (MASE, MAECI, MIMIT, Ministry of Health), engages with bodies such

attualità associazionismo



Il marchio, promosso da AFIDAMP per valorizzare e rendere riconoscibile l'eccellenza delle aziende italiane del cleaning professionale, a differenza delle certificazioni tradizionali, non si limita a valutare singoli prodotti, ma l'intera organizzazione aziendale, sulla base di criteri oggettivi che includono qualità produttiva, capacità di innovazione, sostenibilità e solidità economico-finanziaria. Il marchio nasce con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento del Made in Italy nei mercati internazionali, offrendo a buyer e stakeholder uno strumento affidabile per identificare imprese realmente competitive e di alto livello. La sua presentazione alla community globale è prevista in occasione di Interclean Amsterdam 2026.

Come hanno reagito gli associati e come sta operando l'associazione per supportarli al meglio?

Le aziende associate hanno dimostrato grande resilienza e capacità di gestire situazioni complesse. Hanno continuato ad investire in innovazione, qualità del prodotto, efficienza produttiva e sviluppo dei mercati esteri, elementi che continuano a rappresentare i principali punti di forza del nostro comparto e una leva fondamentale per la competitività del Made in Italy anche in uno scenario internazionale complesso. AFIDAMP affianca le aziende su diversi fronti: promuovendo il dialogo con le istituzioni, monitorando costantemente l'evoluzione normativa e offrendo aggiornamenti e strumenti di approfondimento attraverso incontri e webinar formativi. Allo stesso tempo favoriamo il confronto tra imprese e sosteniamo le attività di internazionalizzazione. Grazie alla rete di relazioni costruita negli anni, l'associazione è inoltre impegnata nella tutela del mercato e

nel contrasto a pratiche sleali. In momenti complessi come quello attuale, il ruolo dell'associazione è proprio quello di fare sistema e aiutare le aziende ad affrontare insieme le sfide del mercato.

Il Made in Italy ha sempre primeggiato nell'export grazie alla straordinaria dinamicità ed intraprendenza delle aziende italiane nella produzione di tecnologie per il professional cleaning; ritiene che la nostra offerta sia ancora competitiva?

Absolutamente sì. Il settore italiano della pulizia professionale continua a distinguersi a livello internazionale per qualità, innovazione tecnologica, affidabilità dei prodotti e competenze industriali, elementi che rappresentano da sempre i punti di forza del Made in Italy. Le aziende italiane hanno sviluppato nel tempo un know-how molto specifico e una forte attenzione alla ricerca e allo sviluppo, che consente loro di competere efficacemente anche nei mercati

as ISS, INAIL, CONSIP and regional purchasing centers, and has established structured, ongoing relationships with major public stakeholders. This path is the result of a clear strategy developed along three main lines: institutional relations and advocacy, to give a voice to the industry and influence decision-making processes; technical and operational activities, to support institutional stakeholders in defining Italian and European regulations affecting the professional cleaning sector, and to provide practical support to member companies through a network of qualified external partners; and communication, to strengthen the sector's identity, promote its value and increase its visibility. This journey has required vision, consistency and continuous commitment. Thanks to this approach, AFIDAMP is now recognized as an authoritative and

reliable partner, capable of representing the real needs of companies in the professional cleaning industry.

Ongoing challenges - wars, tariffs, unfair competition from emerging markets - have certainly slowed the professional cleaning sector. How have member companies reacted, and how is the association supporting them?

Member companies have shown great resilience and the ability to manage complex situations. They have continued to invest in innovation, product quality, production efficiency and the development of foreign markets, factors that remain key strengths of our sector and a fundamental lever for the competitiveness of Made in Italy, even in a complex international environment.

AFIDAMP supports companies on several fronts: by promoting dialogue with institutions, continuously monitoring regulatory developments, and providing updates and in-depth tools through meetings and training webinars.

At the same time, we encourage dialogue among companies and support internationalization efforts. Thanks to the network of relationships built over the years, the association is also committed to safeguarding the market and combating unfair practices. In challenging times like these, the association's role is precisely to create a system and help companies tackle market challenges together.

Made in Italy has always excelled in exports thanks to the dynamism

and entrepreneurial spirit of Italian companies producing professional cleaning technologies. Do you believe our offering is still competitive?

Absolutely. The Italian professional cleaning sector continues to stand out internationally for quality, technological innovation, product reliability and industrial expertise, long-standing strengths of Made in Italy. Italian companies have developed highly specialized know-how over time, along with a strong focus on research and development, enabling them to compete effectively even in the most advanced markets. However, competitiveness today can no longer rely solely on product quality; it is increasingly important to make the value of Italian industrial excellence visible and recognizable. With this

30

dimensione **PULITO**

attualità associazionismo

più evoluti. Tuttavia la competitività oggi non può più basarsi soltanto sulla qualità del prodotto: è sempre più importante riuscire a rendere visibile e riconoscibile il valore dell'eccellenza industriale italiana. Proprio con questo obiettivo AFIDAMP ha promosso il progetto "Italian Alliance for Cleaning Excellence". Si tratta di un marchio di qualità certificata dedicato ai produttori italiani del cleaning, pensato per riconoscere e valorizzare le aziende che dimostrano solidità industriale, capacità di innovazione, qualità produttiva e forte radicamento nel sistema produttivo italiano. La certificazione non riguarda i singoli prodotti ma l'azienda nel suo complesso ed è basata su criteri oggettivi e verificabili definiti da AFIDAMP e controllati da un ente terzo accreditato.

Questo consente di offrire al mercato uno standard chiaro e credibile che permette di distinguere le imprese che investono realmente in qualità, ricerca, sostenibilità e conformità normativa. In un contesto di crescente competizione globale, in cui l'offerta proveniente da alcuni mercati è spesso basata esclusivamente sul prezzo,

iniziative come questa permettono di rafforzare la credibilità e la riconoscibilità internazionale delle aziende italiane, valorizzando ciò che le rende davvero competitive. L'obiettivo è quindi duplice, da un lato aiutare le imprese a differenziarsi nei mercati internazionali, dall'altro costruire una rete di eccellenze italiane riconoscibili e promosse in modo coordinato.

Le grandi sfide del green, della digitalizzazione dell'intelligenza artificiale, della robotica bussano alle porte: ritiene che le aziende del comparto, in particolare quelle iscritte all'associazione, siano preparate ad affrontarle al meglio?

Le aziende del comparto sono tra le più dinamiche del panorama industriale italiano. Molte hanno già avviato percorsi avanzati di automazione, digitalizzazione e sostenibilità. AFIDAMP le accompagna attraverso percorsi formativi, pensati e costruiti con una rete di partner esperti. Penso al lavoro dei nostri Focus Team e ai numerosi webinar che abbiamo pensato su tematiche normative, sul green e anche, in tempi re-

centi sull'ingresso dell'intelligenza artificiale nel mondo del cleaning.

La formazione e l'aggiornamento continuo sono strategicamente importanti, quali sono le proposte di AFIDAMP?

La formazione rappresenta uno degli elementi chiave per la crescita e la qualificazione del settore. Il mondo della pulizia professionale richiede oggi competenze sempre più specifiche, sia dal punto di vista tecnico sia manageriale. Per questo il tema della formazione è da sempre centrale nelle attività di AFIDAMP. L'associazione promuove webinar tecnici, workshop e momenti di confronto dedicati agli operatori e alle aziende del settore, con l'obiettivo di diffondere una cultura della professionalità nel cleaning e fornire strumenti concreti per affrontare l'evoluzione del mercato. Inoltre l'associazione ha sviluppato nel tempo importanti collaborazioni con il mondo accademico, tra cui l'Università degli Studi di Bergamo, il Politecnico di Milano, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e il Campus Biomedico di Roma.

goal in mind, AFIDAMP has launched the "Italian Alliance for Cleaning Excellence" project. This is a certified quality label dedicated to Italian cleaning manufacturers, designed to recognize and promote companies that demonstrate industrial strength, innovation capability, production quality and strong roots in the Italian industrial system. The certification does not apply to individual products but to the company, and it is based on objective and verifiable criteria defined by AFIDAMP and audited by an accredited third party. This provides the market with a clear and credible standard that distinguishes companies truly investing in quality, research, sustainability and regulatory compliance. In an increasingly competitive global context,

where offerings from some markets are often based solely on price, initiatives like this help strengthen the credibility and international recognition of Italian companies by highlighting what truly makes them competitive. The goal is twofold: to help companies differentiate themselves in international markets and to build a network of recognizable Italian excellence promoted in a coordinated way.

Major challenges such as sustainability, digitalization, artificial intelligence and robotics are at the forefront. Do you believe companies in the sector, especially those within the association, are ready to face them?

Companies in the sector are among the most dynamic in the Italian

industrial landscape. Many have already embarked on advanced paths of automation, digitalization and sustainability. AFIDAMP supports them through training programs developed in collaboration with a network of expert partners. I'm referring to the work of our Focus Teams and the many webinars we have organized on regulatory topics, sustainability and, more recently, the integration of artificial intelligence into the cleaning sector.

Training and continuous professional development are strategically important. What does AFIDAMP offer in this area?

Training is one of the key elements for the growth and professionalization

of the sector. Today, the professional cleaning industry requires increasingly specialized skills, both technical and managerial. For this reason, training has always been central to AFIDAMP's activities. The association promotes technical webinars, workshops and networking opportunities aimed at industry professionals and companies, with the goal of fostering a culture of professionalism in cleaning and providing practical tools to address market evolution. In addition, the association has developed important collaborations with academic institutions, including the University of Bergamo, Politecnico di Milano, the National School of Public Administration and Campus Biomedico University of Rome.



Via Brenta 13 – 00198 Roma
Tel. 06/8555203 – Fax 06/8559860

SOCI FINCO



ACMI – Roma
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
presidente: Nicola Fornarelli
vice presidente: Luca Ardissoni
presidente onorario: Vanni Tinti



AFIDAMP – Milano
Associazione fabbricanti e fornitori italiani attrezzature macchine prodotti e servizi per la pulizia professionale
presidente: Francesco Pasquini
vice presidenti: Giuseppe Del Duca - sez. Produttori, Roberto Galli - sez. Distributori



AIPAA – Bergamo
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica
presidente: Giuseppe Lupi
direttore: Tommaso Spagnolo



AISES – Roma
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
presidente: Gabriella Gherardi
vice presidenti: Toni Principi e Eros Pessina



AISI - Associazione Imprese Subacquee Italiane - Ravenna
presidente: Gianluca Passeri
vice presidente: Alberto Gasparin



AITIVA – Milano
Associazione Italiana Tecnici Industrie Vernici e Affini
presidente: Gianfranco Di Tanna
presidente onorario: Olga Bottaro
vice presidenti: Paolo Cerri e G. Battista Gasparetto



AIZ – Roma
Associazione Italiana Zincatura
presidente: Matteo Bisol
vice presidenti: Ugo Bottanelli



ANACI – Roma
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
presidente: Francesco Burrelli
segretario: Andrea Finizio



ANCCA – Castelrotto (BZ)
Associazione Nazionale Contabilizzazione Calore e Acqua
presidente: Hans Paul Griesser
vice presidente: Luca Magni
responsabile rapporti istituzionali: Angela Marchese



ANCSA – Roma
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
presidente: Eleonora Testani
vice presidente: Enzo Ciabatta
direttore: Alessia Lentini



ANFIT – Ferrara
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
presidente: Marco Rossi
vice presidente: Giovanni Dalfino
direttore: Laura Michellini



ANIGHp – Piacenza
Associazione Nazionale Impianti Geotermia – Heat Pump
presidente: Moreno Fattor



ANIPA - FIAS – Piacenza
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
presidente: Gino Longo



ANISIG – Roma
Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche
presidente: Italo Cipolloni
vicepresidenti: Giuseppe Alba e Eugenio Coatti



ANNA – Bolzano
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali
presidente: Daniela Dal Col
vice presidente: Simone Gramigni
past-vice presidente: Angelo Gino



ANSAG – Roma
Associazione nazionale sagomatori
presidente: Dario Carniello
vice presidenti: Ezio Michelin, Silvia Bonomini
direttore: Stefano Menapace



ARCHEOIMPRESE – Bologna
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
presidente: Cristina Anghinetti
vicepresidenti: Daria Pasini
tesoriere: Chiara Cesaretti
segretario: Francesco Melia



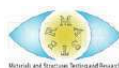
ARI – Roma
Associazione Restauratori d'Italia
presidente: Kristian Schneider
vice presidente: Irene Zuliani
segretario: Paola Conti



ASSITES – Roma
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
presidente: Fabio Gasparini
vice presidente: Nereo Sella
direttore: Roberta Gaggioli



ASSOBON – Roma
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
presidente: Potito Genova
segretario: Valerio Bellei
consiglieri: Stefano Gensini, Paolo Orabona e Werter Cacciatori



ASSOCOMPOSITI – Milano
Associazione dei materiali compositi e affini
presidente: Stefano Bufarini
presidente Emerito: Vincenzo D'Aria
direttore: Domenico Squillacioti
vice direttori: Santo Mineo - Sandro Pariset



ASSOCOMPOSITI – Milano
Associazione dei materiali compositi e affini
presidente: Roberto Frassine
direttore: Simona Tiburtini



ASSOIDROELETTRICA – Bologna
Associazione dei Produttori Idroelettrici
presidente: Barbara Franchi
direttore generale: Paolo Taglioli



ASSORIMAP - Roma
Associazione Nazionale Riciclatori e Rigeneratori Materie Plastiche
presidente: Walter Regis
vice presidenti: Remo Brusafferri e Maurizio Foresti



ASSOROCCIA – Trento
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
presidente: Dario Amici
vice presidente: Diego Dalla Rosa
direttore: Bruno Zanini



ASSO.VE 462 – Milano
Associazione organismi di ispezione e notificati
presidente: Achille Cester
vice presidente: Angiolo Di Sacco
segretario: Primo Baravelli



**CASEITALY (Internazionalizzazione
Imprese Involucro Edilizio) - Roma**
presidente: Laura Michelini



CNIM – Roma
Comitato Nazionale
Italiano Manutenzione
presidente: Aurelio Salvatore Misiti



CONSORZIO PER L'ITALIA - Palermo
presidente: Salvatore Nasca
vice presidente: Rosalba Calandra
direttore: Nino Galante



FEDERCONTRIBUENTI ITALIA – Roma
presidente: Marco Paccagnella
segretario generale e responsabile sviluppo PMI:
Flavio Zanarella



FIRE – Roma
Federazione Italiana
per l'Uso Razionale dell'Energia
presidente: Cesare Boffa
vice presidente: Giuseppe Tomassetti
direttore: Dario Di Santo



FISA – Roma
Fire Security Association
presidente: Marco Patruino



FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
Italian organisation for the
development of steel construction
and infrastructure – Milano
presidente: Caterina Epis
direttore generale: Simona Maura Martelli



PILE – Varese
Produttori Installatori Lattoneria Edile
presidente: Fabio Montagnoli
vicepresidente: Dalia Russo
direttore generale: Mattia Montagnoli
tesoriere: Armando Minoliti



UNAI – Roma
Unione Nazionale
Amministratori d'Immobili
presidente: Rosario Calabrese
vice presidente: Alessia Calabrese



UNICMI – Milano
Unione Nazionale delle Industrie
delle Costruzioni Metalliche
dell'Involucro e dei serramenti
presidente: Mauro Durazzi
vice presidenti: Ruggero Gualini,
Guido Faré, Mauro Furlan,
Mario Fusi e Sara Galliani
direttore generale: Pietro Gimelli



U.P.I.V.E.B. – Milano
Unione Produttori
Italiani Viteria e Bulloneria
presidente: Giorgio Donati
vice presidente: Fabrizio Fontana



ZENITAL – Monza
Associazione Italiana sistemi
di illuminazione e ventilazione naturali,
sistemi per il controllo di fumo e calore
presidente: Luca Marzola
vice presidente: Raffaele Scognamiglio
direttore: Giuseppe Giuffrida



ACI – Roma
presidente: Angelo Sticchi Damiani
commissario straordinario: Generale Tullio Del Sette



ALFA ACCIAI SPA – Brescia
legale rappresentante: Amato Stabiumi



ASJA ENERGY Società Benefit - Torino
presidente: Agostino Re Rebaudengo
amministratore delegato: Tommaso Cassata



CSI SPA - Milano
presidente: Antonella Scaglia
vice presidente: Alessandro Ciusani
amministratore delegato: Fausto Mozzarelli



E2030 Srl - Roma
presidente: Antonio Coschignano



HANDLES OF ITALY – Sezione Maniglieria Finco
Bechetti Angelo Bal Srl, Comit Srl, Cortellezzi Primo & C. S.r.l.,
Erretti Due Srl, Fama International Srl, Fimet Maniglie Srl, Frascio Srl,
Linea Cali Srl, Pasini Metals Productions di Icaro Pasini



INTERBAU SRL – Milano
presidente: Giuseppe Cersosimo



ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA – Genova
presidente: Sergio Scanavino
segretario Generale: Luca Timossi



LAPI SPA - Laboratorio Prevenzione Incendi – Prato
presidente del C.d.A. e legale rappresentante: David Borsini



PERAZZI ENGINEERING & C. SRL – Piacenza
amministratore delegato: Italo Perazzi



PLC SRL – Roma
amministratore unico e responsabile commerciale:
Antonella De Vitis



PRAGMATICA AMBIENTALE SRL – Ravenna
presidente: Alberto Guidotti
consigliere: Lidia Cavina



PROTEUS SRL – Roma
legale rappresentante: Marco Garofolo



PSC INSURANCE BROKERS SRL – Roma
legale rappresentante: Romeo Piluso
direttore: Giuseppe Oliviero



RESIT SRL – Roma
presidente: Ugo Vittorio Rocca



Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento "Leonardo" – Città Sant'Angelo (PE)
presidente: Mauro Pallini



ZANZAR S.p.A. – Grottaglie (TA)
presidente: Angelo L'Angelotti
amministratore delegato: Sergio Fabio Brivio
e Nicola Lippolis CFO
direttore generale: Sergio Fabio Brivio

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco
www.Fincoweb.org - Area associate

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO

Presidente
Carla TOMASI

Consiglieri Incaricati
Nicola FORNARELLI
Mauro FURLAN
Giuseppe LUPI
Walter RIGHINI
Lino SETOLA

Past President
Rossella Rodelli GIAVARINI
Cirino MENDOLA

Vice Presidenti
Francesco BURRELLI
Daniela DAL COL
Gabriella GHERARDI (Vicario)
Agostino RE REBAUDENGO

Direttore Generale
Angelo ARITALE

comunicazione@fincoweb.org - finco@fincoweb.org - www.fincoweb.org

attualità
eventi



Nella foto l'assessora Monica Lucarelli
In alto, da sinistra Elisabetta Bracci, manager Clust-Er
innovate della regione Emilia Romagna, Stefania Verrienti,
direttore Afidamp, Luca Fierro, ceo Hygenia Service,
Massimo Piacenti, presidente Anir Confindustria

EXCELLENCE MAKERS SUMMIT

Successo della prima edizione dell'evento promosso da Hygenia con l'obiettivo di offrire un ideale "agorà" dove il mondo delle imprese e dei servizi possano confrontarsi sui temi culturali di maggiore attualità

MAURIZIO PEDRINI

Si è svolta a Roma, mercoledì 28 gennaio presso la prestigiosa sede dell'Auditorium dell'Università Pontificia Agostiniana in Vaticano, la prima edizione dell'Excellence Makers Summit sul tema: "Etica

del lavoro umano nell'era delle tecnologie avanzate". Promosso da Hygenia, con il patrocinio del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio, l'incontro è nato con l'intento di diventare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

10

dimensione **PULITO**

attualità eventi

un appuntamento annuale di riferimento nel settore del cleaning, rivolto alle imprese, agli stakeholders e ai professionisti. Un ideale “agorà” di confronto e collaborazione in cui innovazione, etica del lavoro e sostenibilità si incontrano per ispirare una nuova visione del comparto. Un folto e qualificato pubblico ha accolto l’invito, seguendo con grande interesse gli interventi degli autorevoli relatori: rappresentanti di istituzioni, imprese e professionisti, si sono confrontati all’insegna dello slogan, “Quando le idee incontrano il futuro”, condividendo esperienze, visioni e buone pratiche per generare innovazione e costruire insieme un futuro più sostenibile e umano. A condurre l’incontro, con professionalità, è stata Adele Di Benedetto, giornalista del gruppo televisivo Netweek e imprenditrice nel settore della comunicazione (Almadelia), che ha guidato con equilibrio e competenza quasi tre ore di dibattito intenso e partecipato. Pasquale Fierro, ceo di Hygenia, e Luca Fierro, ceo di Hygenia Service, hanno brillantemente accolto gli invitati e aperto il Summit illustrandone la visione e gli obiettivi. Dopo i saluti istituzionali di Monica Lucarelli, assessora alle Attività Produttive, alle Pari Opportunità e all’Attrazione Investimenti di Roma Capitale, che ha portato i saluti del sindaco di Roma Roberto Gualtieri, sottolineando l’importanza di eventi come l’Ems nel promuovere il dialogo tra istituzioni, imprese e cittadini sui temi dell’innovazione sostenibile e del valore umano nel lavoro, si sono alternati sul palco numerosi relatori di rilievo. Il tema di questa prima edizione, “Etica e lavoro umano nell’era delle tecnologie avanzate”, ha affrontato una delle problematiche più attuali del nostro tempo: come mantenere centrale il valore della persona in un contesto in cui intelligenza artificiale,

SERVIZI, CUORE OCCUPAZIONALE DEL PAESE . valori numero addetti in k



IL FATTURATO

. valori in euro

PULIZIE PROFESSIONALI

14 mld oltre 9.300 imprese
47,6 k€/addetto
6,4% Ebitda medio

MULTISERVIZI

+8 mld 50 grandi imprese
52,6 k€/addetto
6,5% Ebitda medio

RISTORAZIONE COLLETTIVA

9,9 mld oltre 1.100 imprese
48,5 k€/addetto
4,8% Ebitda medio

Fonte: ANIR Confindustria



automazione e robotica stanno trasformando profondamente il mondo aziendale e le modalità di lavoro.

INNOVAZIONE NEI SERVIZI

Paolo Valente, direttore generale di ANIR Confindustria ha introdotto il tema del convegno, offrendo una visione di come il settore dei servizi stia rapidamente cambiando, sottolineando che l’innovazione possa rappresentare un motore di crescita per l’intero comparto. Valente ha fornito un’esauritiva “fotografia” di questo “universo” che sta assumendo un peso sempre più determinante nel nostro Paese. I servizi che rientrano nel settore labour intensive e di Facility Management - ha spiegato - rappresentano attualmente il cuore occupazionale del Paese, con ben 16,4 milioni di addetti, occupando il 70% dei lavoratori italiani. In particolare, i dati relativi ai servizi di FM relativi al 2025 mostrano un comparto in forte espansione strutturale: non si tratta di un costo accessorio, ma di un settore industriale strategico, in crescita continua, che sostiene l’economia.

Il relatore, nella sua approfondita analisi, si è soffermato su due aspetti molto interessanti riguardanti le aziende del Facility Management: il primo relativo all’impatto della transizione tecnologica; il secondo relativo all’impiego dell’intelligenza artificiale. Per quanto riguarda il primo, Valente ha evidenziato la presenza di realtà aziendali entrate in un circolo vizioso che subiscono il cambiamento senza progettualità, vedono la transizione digitale solo come obbligo normativo, e percepiscono l’innovazione come costo; il tutto col risultato di una ridotta competitività, margini erosi, perdita di valore. All’opposto, esistono aziende che guidano la trasformazione con una visione strategica, adottano le

attualità
eventi



INTERVISTA UNA VISIONE ETICA

Abbiamo incontrato Pasquale Fierro, ceo di Hygenia per commentare gli esiti dell'iniziativa, riflettendo soprattutto sulla dialettica tra avvento della robotica e lavoro umano.

La sua azienda sta portando avanti da tempo un'innovativa matrice italiana nell'ambito dei sistemi intelligenti per la pulizia: in che modo si è inserito, in questa strategia, l'Excellence Makers Summit che ha affrontato alcune tematiche di enorme rilievo per il futuro del pulito professionale?

Hygenia si interessa da tempo della robotica e delle sue importanti e vantaggiose applicazioni nel nostro settore. Conoscendo bene la materia, eravamo consapevoli che le prime macchine non avrebbero

soddisfatto le aspettative del mercato, ma il nostro interesse è rimasto sempre vivo e fiducioso circa le potenzialità del loro impiego più evoluto e finalizzato. Inoltre ci siamo posti sempre in prima linea nell'affrontare le questioni etiche connesse al lavoro, ponendo sempre al centro il valore fondante della persona, con la ferma convinzione che il mercato non verrà intaccato in termini occupazionali e che i pulitori potranno essere sostanzialmente aiutati da questi robot.

Le macchine robotiche intelligenti stanno infatti rivoluzionando la pulizia professionale, offrendo soluzioni autonome per pavimenti e superfici, riducendo i costi operativi del 50% e migliorando l'efficienza. Nella seconda

nuove tecnologie come leva competitiva, praticano l'innovazione generativa e qualitativa, col risultato finale di un significativo aumento della proposta di valore, efficienza operativa e leadership di mercato. Per quanto riguarda l'utilizzo dell'IA nel Facility Management la ricerca esposta da Valente ha evidenziato come oggi venga impiegata in varie direzioni: analisi delle performance, pianificazione delle risorse, manutenzione intelligente, interfacce digitali, ticketing automatizzato.

EQUILIBRIO NEL CAMBIAMENTO

Tra gli interventi più significativi, merita senz'altro di essere citato quello di Elisabetta Bracci, manager Clust-Er innovative della Regione Emilia-Romagna, che approfondito il concetto di hybrid workfor-

ce, evidenziando come il futuro del lavoro richieda la ricerca di un attento equilibrio tra intelligenza artificiale e intelligenza emotiva. Gaetano Marrocco, vicedirettore del dipartimento di ingegneria civile e ingegneria informatica dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, ha posto l'accento sul ruolo strategico dell'università nel formare competenze nuove e multidisciplinari, capaci di rispondere alle sfide, sempre più articolate e complesse, del cambiamento tecnologico. Claire Gao, general manager della Cleaning Robot BU di Cyte, ha messo in risalto come attualmente l'innovazione tecnologica rappresenti una leva di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile delle imprese, mentre Don Andrea Ciucci, coordinatore di segreteria della Pontificia Accademia per la

i lavoratori e farli operare nella massima sicurezza con tutti i mezzi più moderni che il mercato mette oggi a disposizione.

Dunque il vostro è un approccio positivo per sfruttare al massimo le tecnologie dell'automazione e della robotica per offrire alle imprese e ai pulitori macchine e strumenti sempre più utili e professionali?

Proprio così, mettendo sempre al centro la persona. Solo per farle capire meglio, le faccio un esempio. In questi giorni stiamo testando un robot che può entrare e operare al meglio nella pulizia all'interno delle cisterne, laddove in passato ci sono stati purtroppo gravi incidenti sul lavoro, talvolta mortali, a seguito di esalazioni di gas tossici. La

parte del 2026 inizieremo a distribuire dei robot umanoidi, ovvero avanzatissime macchine per la pulizia, dalla forma e dai movimenti umani, dotate di intelligenza artificiale, per operare in ambienti complessi.

Una fiducia, la vostra, che nasce da lontano, e che guarda anche al passato?

Certamente, è avvenuto sia ai tempi della rivoluzione industriale, sia con l'avvento dell'informatica: non dimentichiamo che erano in molti a pensare che, con l'introduzione dell'uso del PC sarebbe drasticamente diminuita l'occupazione.

Questa semplice considerazione testimonia come il mondo del lavoro stia cambiando la forma, con l'intento di aggiornarsi per far star meglio

attualità
eventi

Vita e segretario generale della Fondazione 'RenAIssance', ha offerto una profonda riflessione sul rapporto tra etica, tecnologia e dignità umana, sottolineando la necessità di mantenere la persona al centro del progresso con una visione nella quale l'etica deve rappresentare non solo il fine del nostro agire ma il prerequisito fondamentale di qualsiasi nostro approccio quotidiano alla vita. Sono inoltre intervenuti Massimo Piacenti, presidente di Anir Confindustria; Stefania Verrienti, Direttore Afidamp; Valentina Picca Bianchi, Presidente del Comitato Impresa Donna Mimit Ministero delle Imprese e del Made in Italy; Paolo Bellè, cluster general manager Hilton Hotels & Resorts; Sergio Cappucci, ricercatore Enea; Michael Wang, presidente e ceo di Cenobots (in collegamento video); e Cinzia

SE PARLIAMO DI ETICA DEL LAVORO E IGNORIAMO I SERVIZI, IGNORIAMO LA MAGGIORANZA DEL LAVORO REALE NEL NOSTRO PAESE. QUESTO SETTORE RAPPRESENTA IL TESSUTO CONNETTIVO DELL'ECONOMIA.

Paolo Valente

Lilliu, direttore generale centrale regionale di Committenza Regione Sardegna.

NASCE L'OSSERVATORIO EMS

A conclusione del convegno, Pasquale e Luca Fierro hanno annunciato la nascita dell'Osservatorio Ems excellence makers summit, sottolineando come questa iniziativa rappresenti non solo un evento, ma l'avvio di un vero e proprio movimento. Con questa prima edizione, infatti, l'Ems, ha gettato le basi per costruire, insieme ad imprenditori, aziende e istituzioni, un percorso virtuoso e duraturo nel tempo, con e tra menti eccellenti. Terminato l'incontro, i partecipanti hanno goduto di una visita privata ed esclusiva alla Basilica di San Pietro, cuore della cristianità e scrigno di inestimabili tesori.

stessa macchina può essere impiegata per la verniciatura delle navi esternamente in altezza, che rappresenta anch'essa un'attività ad alto rischio per gli operatori. Siamo convinti che entro pochi anni l'uomo non farà più dei lavori ad alto rischio.

Al convegno avete invitato un parterre di relatori di altissimo livello: possiamo senz'altro affermare che questa vostra iniziativa ha lasciato un segno per la crescita della cultura del pulito: è raro trovare aziende che investano in questa direzione: ne siete consapevoli?

Sì, l'idea è maturata in noi perché ci siamo accorti che c'era una grossa lacuna tra la realtà del facility management e il mondo della robotica. Con questo e gli altri eventi che andremo a realizzare cercheremo di avvicinare le imprese a questa nuova

tecnologia. Avvicinando anche i soggetti coinvolti nella gestione delle gare statali che coinvolgono gli edifici pubblici. Oggi i nostri clienti finali, interlocutori delle imprese, purtroppo non possiedono un'adeguata conoscenza di questo mondo che sta avanzando in modo prepotente. È un cambiamento esponenziale che sta portando ad un nuovo paradigma dell'igiene, sia in ambito industriale e comunitario che civile: basta pensare che nelle nostre case il robottino per pulire il pavimento è diventato quasi un accessorio come l'impianto dell'aria condizionata.

Poi, forse, bisognerebbe riconoscere che le macchine, in certi lavori di pulizia, sono più brave ed efficienti dell'uomo?

In effetti, noi umani siamo bravi ma le macchine, specialmente nelle operazioni di igienizzazione delle superfici piane, sono molto più performanti di noi e agiscono

in maniera assai più potente sui pavimenti. Ad esempio, una spazzatrice è assai più veloce di una persona con una scopa. Io mi reco spesso in Giappone e le confesso che mi piacerebbe vedere un'Europa e un'Italia all'altezza di questo paese asiatico, proprio perché loro usano ormai quotidianamente queste avanzate tecnologie con l'obiettivo della certezza del pulito, proprio perché queste macchine sono perfettamente tracciabili.

È un po' paradossale che i nostri produttori del settore siano al vertice in Europa nella produzione ed esportazione di tecnologie per il professional cleaning, ma che in Italia stenti a decollare questa mentalità nel mercato interno. Corriamo il rischio di essere invasi da prodotti cinesi?

In Cina si sono mossi su questo terreno già quindici anni fa con i primi progetti di macchine

robotizzate: i produttori del "pianeta Cina" possono disporre di enormi depositi di questi prodotti in Olanda e Bulgaria. Insomma, i cinesi sono già presenti in Europa e ce li ritroviamo in casa, proprio perché sono partiti molto prima di noi. Avevano scritto la storia di questa evoluzione tecnologica quando ancora gli Stati europei non ne erano consapevoli. Nonostante questo, sono fiducioso perché credo che noi italiani abbiamo tutte le possibilità per recuperare il terreno perduto, grazie soprattutto alla creatività che ci appartiene da sempre. Tanto è vero che la nostra azienda importa questi prodotti dalla Cina, trasformandoli con la nostra tecnologia e intelligenza tutta italiana - compresa quella artificiale, che non parla con gli algoritmi di Meta o Google, bensì con quelli delle nostre aziende - per poi rivenderli proprio in terra cinese.

È arrivata l'ora di trovarci ad Amsterdam, a Interclean 2026



• Chiara Merlini

Questo è il momento in cui le aziende del cleaning professionale si incontrano, un momento

importante, che ogni volta esprime un concentrato delle competenze del settore: suggerisce idee, confronta soluzioni, condivide esperienze. Un momento vissuto a livello collettivo.

E noi, ora, abbiamo un'occasione in più per sentirci uniti e partecipi: anticipata la consueta data della fiera, solitamente in maggio, ci troviamo anche per celebrare, il 15 aprile (anniversario della nascita di Leonardo da Vinci), la Giornata Nazionale del Made in Italy, un'occasione che valorizza l'eccellenza italiana.

Afidamp, Associazione fornitori italiani di servizi, prodotti, attrezzature e macchine per la **pulizia professionale**, vi partecipa attivamente, promuovendo il settore del cleaning professionale italiano, con le aziende del comparto che si uniscono per lanciare il brand "Italian Alliance for Cleaning Excellence" proprio durante questa giornata. E avremo occasione di celebrarlo, con soddisfazione e nella cornice più appropriata.

Ma Interclean Amsterdam ha una lunga storia alle spalle. È nata da un'idea di due lavavetri, che si sono incontrati nel famoso Café Hoppe: da qui inizia un percorso che l'ha vista crescere, diventando l'evento internazionale per tutto il settore del cleaning, con la partecipazione di espositori e visitatori da tutto il mondo.

Allora copriva un'area di circa 2000 metri quadrati, vi partecipavano 57 espositori: negli anni i numeri si sono moltiplicati, è cambiato il brand, ma lo spirito della fiera e la sua vocazione internazionale si è allargata, all'insegna della dinamicità, indipendenza e senso di comunità.

Le fiere manifestano una realtà tangibile di ciò che esprime un particolare settore: evoluzione di progetti, fiducia nell'impegno condiviso nella ricerca di soluzioni, di nuovi materiali e idee. Il cleaning è cresciuto, è stata riconosciuta la sua importanza in tutti i settori, si è specializzato ed evoluto: una strada che tutto il settore continua a percorrere con forza e impegno. E ogni volta, incontrarsi in fiera è stimolante, un'opportunità di riflessione e considerazioni.

Ma anche è soprattutto l'occasione di rinnovare conoscenze e interessi comuni, il contatto umano che arricchisce e dà nuovo colore e calore all'informazione e alla conoscenza.

attualità
normativa

AFIDAMP approfondisce i recenti
cambiamenti nelle normative europee
che interessano l'industria chimica
e che influenzano tutta la filiera

CLP E REACH NUOVE SFIDE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

attualità normativa

CRISTINA GUALDONI

Il panorama normativo europeo che regola le sostanze chimiche sta vivendo una fase di profonda trasformazione.

Tra aggiornamenti del regolamento CLP, prospettive di revisione del REACH e nuove restrizioni su sostanze considerate critiche per l'ambiente e la salute, le imprese del cleaning professionale si trovano di fronte a un momento di passaggio destinato ad avere conseguenze importanti su processi produttivi, formulazioni e modalità di comunicazione dei prodotti. È proprio per aiutare il settore a orientarsi in questo scenario complesso che AFIDAMP ha organizzato, in occasione dell'evento H3i Milano, una conferenza dedicata alle principali novità normative e alle implicazioni operative per le aziende della filiera. Un momento di confronto che ha riunito produttori, consulenti e operatori del settore per analizzare i cambiamenti in arrivo e riflettere sulle strategie necessarie per affrontarli con consapevolezza. Ad aprire l'incontro sono stati Stefania Verrienti, Direttore di AFIDAMP, e Luca Pattarello, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Chimici dell'associazione, che hanno sottolineato come il ruolo delle associazioni di settore diventi sempre più centrale quando il contesto normativo evolve rapidamente e richiede competenze specialistiche sempre più approfondite.

AFIDAMP rappresenta oggi l'unica realtà in Italia capace di riunire le diverse anime della filiera della pulizia professionale dai produttori agli importatori, distributori e operatori, e proprio per questo svolge una funzione fondamentale nel promuovere studi, aggiornamenti e momenti di confronto su temi strategici per lo sviluppo del comparto. In un contesto in cui innovazione, sostenibilità e sicurezza chimica diventano elementi sempre più centrali, il lavoro di informazione e supporto alle imprese assume un valore decisivo per garantire competitività e conformità normativa.

GRUPPO DI LAVORO CHIMICI

Tra gli strumenti messi a disposizione delle aziende associate, un ruolo importante è svolto dal Gruppo di Lavoro Chimici, che negli ultimi anni ha intensificato le attività di supporto alle imprese per interpretare correttamente le normative europee e tradurle in procedure operative concrete.

Il gruppo offre infatti consulenza regolatoria preliminare, attività di verifica documentale a distanza sui principali ambiti normativi e un aggiornamento costante attraverso newsletter dedicate alle novità legislative che riguardano produttori di detersivi, cosmetici e altri prodotti chimici. L'obiettivo non è soltanto informare, ma aiutare le aziende ad anticipare i cambiamenti, comprendendo per tempo quali saranno gli impatti sulle formulazioni, sulle schede di sicurezza e sulle modalità di etichettatura dei prodotti.

Durante l'incontro è stata inoltre annunciata la nascita di due nuovi Focus Team, creati proprio per approfondire alcune delle tematiche emergenti che stanno ridefinendo il quadro regolatorio europeo. Si tratta di gruppi di lavoro dedicati che consentiranno alle aziende di condividere esperienze, confrontarsi con esperti e affrontare con maggiore preparazione le sfide normative dei prossimi anni.

IL CLP ENTRA IN UNA FASE DECISIVA

Il primo intervento tecnico della giornata, affidato a Silvia List, Regulatory Affairs Specialist SDS and CLP di Chemsafe, ha offerto una panoramica dettagliata sull'evoluzione del regolamento CLP, che disciplina classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche.

Secondo List, il biennio 2026-2027 rappresenterà una fase particolarmente delicata, perché entreranno in vigore diversi aggiornamenti normativi destinati a modificare in modo significativo il sistema di classifi-



I relatori dell'evento: Luca Pattarello, Gruppo di Lavoro Chimici; Stefania Verrienti, Afidamp; Cristina Gusto Flashpoint; Silvia List, Chemsafe

cazione delle sostanze e delle miscele. Tra i principali cambiamenti figurano il 22° e il 23° Adeguamento al Progresso Tecnico (ATP), che introducono nuove classificazioni armonizzate e modificano quelle esistenti per numerose sostanze chimiche. Le nuove disposizioni diventeranno operative rispettivamente dal 1° maggio 2026 e dal 1° febbraio 2027, segnando un ulteriore passo avanti nel processo di aggiornamento del regolamento.

Ma l'elemento forse più innovativo riguarda l'introduzione di nuove classi di pericolo, previste dal regolamento delegato UE 2023/707. Si tratta di categorie che ampliano significativamente l'ambito della classificazione dei rischi, includendo tra l'altro gli interferenti endocrini per la salute umana e per l'ambiente, oltre a nuove categorie legate alla persistenza e alla mobilità delle sostanze nell'ecosistema. Questo aggiornamento riflette una crescente attenzione dell'Unione europea verso gli effetti a lungo termine delle sostanze chimiche sull'ambiente e sulla salute pubblica.

attualità
normativa

IMPLICAZIONI OPERATIVE PER LE AZIENDE

Le novità introdotte dal regolamento non resteranno naturalmente solo sulla carta, ma avranno conseguenze concrete sulle attività quotidiane delle aziende. Uno degli aspetti più rilevanti riguarda la necessità di rivedere attentamente la documentazione tecnica dei prodotti, a partire dalle schede di dati di sicurezza (SDS) fornite dai fornitori. La sezione relativa alla classificazione dei pericoli potrà infatti includere nuove indicazioni, rendendo necessario aggiornare le informazioni riportate su etichette e documentazione commerciale. In molti casi sarà inoltre necessario verificare con attenzione la concentrazione delle sostanze presenti nelle miscele, perché i nuovi criteri di classificazione prevedono limiti piuttosto severi per alcune categorie di pericolo. Anche piccole variazioni nella composizione di una formulazione potrebbero quindi determinare un cambiamento nella classificazione del prodotto. Le tempisti-

A H3i Milano AFIDAMP analizza i cambiamenti regolatori che interessano l'industria chimica e l'intera filiera della pulizia professionale

L'UNIONE EUROPEA STA PASSANDO DA RESTRIZIONI SU SINGOLE SOSTANZE A UNA STRATEGIA CHE CONSIDERA INTERE FAMIGLIE CHIMICHE

che di applicazione rappresentano un ulteriore elemento da tenere in considerazione. Le nuove classificazioni diventeranno obbligatorie per le miscele immesse sul mercato dopo il 1° maggio 2026, mentre per i prodotti già presenti sul mercato è previsto un periodo di transizione che si estenderà fino al 2028. Questo margine temporale consentirà alle aziende di adeguarsi gradualmente, ma richiederà comunque un'attenta pianificazione delle attività di aggiornamento.

IL "NUOVO CLP" E LA RIVOLUZIONE DELLE ETICHETTE

Accanto alle modifiche tecniche, il regolamento UE 2024/2865, spesso definito come il "Nuovo CLP", introduce anche importanti innovazioni nelle modalità di comunicazione delle informazioni di sicurezza. Una delle novità più interessanti riguarda l'introduzione delle etichette pieghevoli, che consentiranno di inserire una quantità maggiore di informazioni senza compromettere la leggibilità del fronte dell'etichetta. Si tratta di una soluzione pensata soprattutto per i prodotti che devono riportare numerose informazioni in più lingue, un'esigenza sempre più frequente nel mercato europeo. Accanto a queste compariranno anche le etichette digitali, che potranno essere utilizzate come complemento a quelle fisiche per fornire informazioni aggiuntive. Pur restando volontarie, queste soluzioni digitali dovranno rispettare precisi requisiti di accessibilità e consultabilità nel tempo, garantendo agli utilizzatori la possibilità di reperire facilmente le informazioni di sicurezza.

Il regolamento introduce inoltre nuove disposizioni relative alle stazioni di ricarica dei prodotti chimici, un tema che si collega direttamente alle strategie europee di riduzione dei rifiuti e di promozione dell'economia circolare. Un altro cambiamento significativo riguarda la vendita online dei prodotti chimici. Le informazioni di etichettatura dovranno essere visibili chiaramente prima dell'acquisto, rendendo necessario per molte aziende rivedere la presentazione dei prodotti sulle piattaforme digitali e sugli e-commerce.

REACH VERSO UNA NUOVA FASE

Il secondo intervento della conferenza, affidato a Cristina Gusto, Dangerous Goods & REACH & CLP Consultant di Flashpoint, si è concentrato invece sulle prospettive di revisione del regolamento REACH.

Dopo quasi vent'anni dalla sua introduzione, la Commissione europea sta infatti valutando una revisione del regolamento con l'obiettivo di semplificare il sistema,



attualità normativa

modernizzarlo e rafforzare i meccanismi di controllo. Il processo di revisione riguarda diversi ambiti, dalla registrazione delle sostanze alla condivisione dei dati tra aziende, fino alla gestione dei polimeri e alla revisione degli allegati tecnici del regolamento. Uno dei temi più discussi riguarda proprio i polimeri, che in futuro potrebbero essere soggetti a nuovi obblighi di notifica e registrazione. Per molte aziende questo significherebbe avviare un lavoro preliminare di mappatura dei polimeri utilizzati nelle formulazioni e nella supply chain, stimando i volumi annuali e valutando eventuali rischi associati. Si tratta di un'attività complessa che richiederà tempo, risorse e competenze tecniche, ma che potrebbe diventare fondamentale per garantire la conformità ai futuri requisiti normativi.

PFAS IL CAMBIAMENTO DI APPROCCIO DELL'EUROPA

Un capitolo particolarmente rilevante riguarda le sostanze per e polifluoroalchiliche (PFAS), sempre più al centro delle politiche europee di restrizione chimica. Negli ultimi anni l'Unione europea ha iniziato a modificare il proprio approccio, passando da restrizioni su singole sostanze a una strategia che considera intere famiglie chimiche, con l'obiettivo di ridurre la presenza di queste sostanze persistenti nell'ambiente. Tra gli esempi già concreti figura la normativa relativa alle schiume antincendio, per le quali è stato introdotto un percorso di progressiva limitazione. Dal 23 ottobre 2026, i prodotti che contengono PFAS oltre una determinata soglia dovranno riportare una specifica avvertenza in etichetta, mentre dal 2030 non potranno più essere immessi sul mercato oltre i limiti stabiliti dalla normativa. Anche se molte delle proposte di restrizione sono ancora in fase di valutazione, il segnale politico è chiaro: la presenza di PFAS nei prodotti sarà sempre più monitorata e limitata.

MICROPLASTICHE E DETERGENTI

Un'altra questione che interessa direttamente il settore del cleaning riguarda la restrizione sulle microplastiche, introdotta

CLP LE NOVITÀ IN ARRIVO

Il biennio 2026-2027 sarà cruciale per il regolamento CLP. In questo periodo entreranno in vigore nuovi aggiornamenti, tra cui il 22° e il 23° ATP, e verranno introdotte nuove classi di pericolo, tra cui quelle dedicate agli interferenti endocrini. Il cosiddetto "Nuovo CLP" porterà inoltre innovazioni concrete nella comunicazione dei pericoli, con etichette pieghevoli, etichettatura digitale e nuove regole per la vendita online e le stazioni di ricarica. Per le aziende sarà quindi necessario aggiornare progressivamente etichette, documentazione tecnica e sistemi di gestione delle sostanze.



dal regolamento REACH nel 2023. La normativa vieta l'immissione sul mercato di microparticelle di polimeri sintetici, salvo alcune deroghe e periodi transitori per specifiche applicazioni. Nel caso dei detersivi, queste particelle possono essere presenti in diverse forme. In alcuni prodotti vengono utilizzate come abrasivi, ad esempio sotto forma di microsferiche impiegate per ottenere effetti meccanici durante la pulizia. In altri casi possono svolgere funzioni tecniche, come il rilascio controllato di ingredienti o la stabilizzazione di alcune formulazioni. Non bisogna inoltre dimenticare che le microplastiche possono essere presenti anche come residui di processo derivanti dalle fasi produttive. Per le aziende diventa quindi fondamentale analizzare attentamente le formulazioni e verificare se i prodotti rientrano nelle deroghe previste dalla normativa o se sia necessario modificare le composizioni.

VERSO UNA SUPPLY CHAIN SEMPRE PIÙ DIGITALE

Uno degli elementi più innovativi della futura revisione REACH riguarda la digi-

talizzazione della comunicazione lungo la catena di fornitura. L'obiettivo è migliorare la tracciabilità delle sostanze chimiche e facilitare lo scambio di informazioni tra produttori, fornitori e utilizzatori finali. Questo processo si inserisce in un quadro più ampio di politiche europee che puntano a rendere i prodotti più trasparenti e sostenibili lungo tutto il loro ciclo di vita. In questo contesto assume particolare rilievo il Digital Product Passport, uno strumento che consentirà di raccogliere e condividere informazioni dettagliate sulla composizione dei prodotti e sulla presenza di sostanze potenzialmente problematiche. Parallelamente, si sta lavorando anche alla digitalizzazione delle schede di dati di sicurezza, con l'obiettivo di creare formati elettronici armonizzati che possano facilitare la gestione delle informazioni e ridurre gli oneri amministrativi per le aziende.

PREPARARSI AI CAMBIAMENTI

Il quadro che emerge dagli interventi della conferenza è quello di un settore chiamato a confrontarsi con una trasformazione normativa profonda. Le nuove disposizioni su classificazione, etichettatura, restrizioni chimiche e digitalizzazione della supply chain cambieranno progressivamente il modo in cui i prodotti vengono formulati, documentati e commercializzati. Per le imprese del cleaning professionale questo significa investire sempre di più in competenze regolatorie, monitorare costantemente l'evoluzione delle normative e collaborare con associazioni di settore ed esperti per interpretare correttamente le nuove disposizioni. In questo contesto, momenti di confronto come quello organizzato da AFIDAMP rappresentano un'opportunità preziosa per condividere informazioni, chiarire dubbi e costruire una maggiore consapevolezza delle sfide future. L'obiettivo non è soltanto garantire la conformità alle norme, ma contribuire alla costruzione di un settore più sicuro, sostenibile e competitivo, capace di continuare a rappresentare una delle eccellenze della produzione italiana nel panorama internazionale del cleaning professionale.

Cleaning

afidamp

un marchio per l'eccellenza italiana

Italian Alliance for Cleaning Excellence, per valorizzare l'importanza e la qualità delle imprese



AFIDAMP presenta *Italian Alliance for Cleaning Excellence*, un nuovo marchio di qualità certificata pensato per valorizzare a livello internazionale le imprese italiane del cleaning professionale. Il progetto punta a rafforzare il posizionamento dell'industria italiana sui mercati globali attraverso un sistema di certificazione basato su criteri oggettivi e verificati da un ente terzo. Ne abbiamo parlato con il Direttore di **AFIDAMP** - Stefania Verrienti e il Coordinatore del GdL Affari Internazionali di **AFIDAMP** - Alessandro Panico.



Stefania Verrienti

Da dove nasce l'idea di Italian Alliance for Cleaning Excellence?

Stefania Verrienti:
Il progetto nasce da una riflessione maturata all'interno del Consiglio Direttivo di **AFIDAMP** dopo l'esperienza di Interclean 2024. In quell'occasione, insieme all'Agenzia ICE, avevamo promosso in modo coordinato la presenza delle aziende italiane in fiera attraverso l'iniziativa "Italian

Golden Supplier". I risultati sono stati molto positivi sia in termini di visibilità sia di percezione qualitativa da parte dei visitatori internazionali. Quell'esperienza ci ha fatto capire che le aziende apprezzavano l'idea di presentarsi come parte di un sistema riconoscibile e qualificato. Da qui è nata la domanda: possiamo fare un passo in più? Passare, cioè, da un'azione di comunicazione a uno

INTERVISTA AFIDAMP

strumento strutturato e permanente per valorizzare il Made in Italy del cleaning professionale. Per questo il Consiglio Direttivo ha deciso di costruire un sistema credibile, basato su criteri oggettivi e trasparenti, capace di certificare e promuovere l'eccellenza italiana del settore nel mondo.

Che cos'è concretamente Italian Alliance for Cleaning Excellence?

Stefania Verrienti:

Italian Alliance for Cleaning Excellence è un marchio di qualità certificata ideato e promosso da AFIDAMP per rendere immediatamente riconoscibile nel mondo l'eccellenza dell'industria italiana del cleaning professionale. Si tratta di un marchio che attesta la qualità complessiva dell'azienda, non del singolo prodotto. È basato su criteri oggettivi definiti in un disciplinare tecnico elaborato dal focus team del

Gruppo Affari Internazionali di AFIDAMP insieme alle imprese del settore. Il marchio è volontario e si rivolge alle aziende produttrici del settore che desiderano sottoporsi a una verifica da parte di un ente terzo accreditato. L'obiettivo è offrire uno strumento concreto per differenziarsi sui mercati, rafforzando la credibilità nei confronti di buyer, distributori e stakeholder internazionali.

Perché oggi è importante uno strumento di questo tipo?

Stefania Verrienti:

Il contesto competitivo è diventato molto più complesso. Le aziende italiane devono confrontarsi con concorrenti internazionali molto forti, spesso provenienti da Paesi in cui i costi e le normative sono molto diversi da quelli europei. Le nostre imprese operano nel rispetto di regole molto rigorose in termini di qualità, sicurezza, sostenibilità e tutela del lavoro. Questo rappresenta

un valore, ma allo stesso tempo crea squilibri quando ci si confronta con prodotti immessi sul mercato a prezzi molto bassi.

Italian Alliance for Cleaning Excellence nasce proprio per questo: per rendere visibile e subito riconoscibile il valore delle aziende che investono in qualità, innovazione, ricerca e sostenibilità.

Che ruolo può avere questo progetto per il futuro del settore?

Stefania Verrienti:

Il valore di questo progetto sta soprattutto nella capacità di costruire una visione di sistema. Il settore del cleaning professionale italiano è composto da numerose imprese eccellenti, spesso molto riconosciute nei rispettivi ambiti tecnologici, ma non sempre percepite come parte di un'identità industriale comune. Italian Alliance for Cleaning Excellence può contribuire proprio a rafforzare questa dimensione collettiva.

Un'iniziativa di questo tipo permette di creare una piattaforma riconoscibile che rende più semplice per i mercati internazionali identificare un gruppo di aziende affidabili e rappresentative del settore italiano. Questo ha un impatto non solo commerciale ma anche reputazionale, perché contribuisce a consolidare l'immagine dell'Italia come Paese capace di esprimere competenze industriali avanzate nel campo delle tecnologie per l'igiene professionale. C'è poi un aspetto di posizionamento strategico. Nei mercati globali diventa sempre più importante offrire elementi di orientamento chiari a chi deve scegliere partner industriali o fornitori. In prospettiva, quindi, il progetto può diventare uno strumento utile non solo per le singole aziende, ma per rafforzare la percezione complessiva del settore italiano del cleaning professionale nei principali mercati internazionali.



Alessandro Panico

Adesso ci rivolgiamo ad Alessandro Panico coordinatore del Gruppo di Lavoro Affari Internazionali, che, all'interno di AFIDAMP, ha seguito il progetto dal punto di vista tecnico, operativo e della concreta fattibilità.

Perché avete scelto di certificare l'azienda e non il prodotto?

Alessandro Panico:

Perché volevamo creare uno strumento capace di raccontare il valore complessivo dell'impresa, la sua identità industriale. Nel nostro settore la qualità non dipende soltanto dal prodotto finale, ma da un insieme di fattori che riguardano l'intero sistema aziendale: l'organizzazione, le competenze, la capacità di innovare, la relazione con il cliente e la presenza sui mercati internazionali. La vera eccellenza si misura

Cleaning

infatti sull'intero sistema produttivo. Un'azienda che investe in ricerca, che ha processi controllati, che rispetta le normative, che produce in Italia e che garantisce qualità costante offre al mercato un valore molto più ampio del singolo prodotto. Certificare l'azienda significa quindi offrire una fotografia più completa della realtà industriale che sta dietro alle soluzioni che arrivano sul mercato. Il marchio vuole raccontare proprio questa identità industriale e aiutare chi si avvicina alle imprese italiane del settore a comprenderne meglio il valore complessivo.

Quali aziende possono ottenere il marchio?

Alessandro Panico:
Il marchio si rivolge a tutti i produttori del settore del cleaning professionale: macchine, detergenti, attrezzature, articoli tessili, consumabili e sistemi per ambienti non domestici. Per accedere al progetto l'azienda deve avere sede legale, amministrativa e produttiva in Italia. Il disciplinare stabilisce inoltre che almeno il 51% del fatturato debba essere generato da attività produttive localizzate nel territorio italiano. È importante sottolineare che

il progetto è aperto a tutte le aziende del settore, anche non associate ad **AFIDAMP**, purché rispettino questi requisiti.

Come funziona il processo di certificazione?

Alessandro Panico:

Il disciplinare prevede 17 criteri di valutazione organizzati in macroaree principali:

- Solidità e struttura organizzativa dell'azienda
- Orientamento al cliente e qualità del servizio
- Sostenibilità e responsabilità ESG
- Innovazione e know-how
- Qualità produttiva
- Certificazioni di Prodotto

Tra i parametri considerati ci sono, per esempio, la longevità aziendale, la stabilità del personale, la presenza di certificazioni di sistema, l'attenzione al servizio post-vendita, la capacità di operare sui mercati internazionali, gli investimenti in ricerca e sviluppo e la presenza di brevetti. La verifica viene effettuata da un ente terzo accreditato che svolge un audit documentale presso l'azienda. Al termine della valutazione viene assegnato un punteggio complessivo: per ottenere il marchio è necessario raggiungere almeno il 60%.

Quanto è complesso per un'azienda affrontare questo percorso?

Alessandro Panico:

Uno degli obiettivi del progetto era proprio quello di evitare procedure eccessivamente complesse. Le aziende del settore sono già abituate a gestire molte certificazioni e non volevamo creare un ulteriore carico burocratico. Il processo è stato progettato per essere molto snello: la maggior parte delle informazioni richieste è già disponibile all'interno dell'azienda. L'audit richiede in genere una sola giornata di lavoro e consente di ottenere la certificazione in tempi rapidi.

Quali opportunità offre il progetto alle aziende certificate?

Alessandro Panico:

Oltre al riconoscimento qualitativo, il progetto offre una piattaforma di visibilità internazionale. Le aziende certificate entreranno a far parte di un network selezionato che sarà promosso attraverso diverse iniziative di comunicazione, eventi e relazioni istituzionali. Il marchio potrà essere utilizzato nei materiali istituzionali, negli stand fieristici, nei siti web e nelle comunicazioni aziendali

per dimostrare il valore dell'organizzazione. Inoltre, le aziende potranno valorizzare anche la propria unicità, mettendo in evidenza le caratteristiche.

*Il primo momento di visibilità per le aziende certificate sarà Interclean Amsterdam. In particolare, il 15 aprile, durante la Giornata del Made in Italy organizzata nella lounge ICE-**AFIDAMP**, verranno presentate ufficialmente le prime aziende che avranno già ottenuto la certificazione. L'evento si svolgerà alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, del direttore dell'Agenzia ICE e di numerosi stakeholder internazionali. In fiera sarà inoltre presente uno stand istituzionale **AFIDAMP** interamente dedicato a Italian Alliance for Cleaning Excellence, con l'obiettivo di dare massima visibilità al progetto e di rispondere in tempo reale alle aziende che vorranno presentare domanda.*

AIR CLEAN & SERVICE

srl

IT Tecnologie d'Eccellenza per la Sicurezza dell'Aria Indoor. Dal 2001 progettiamo, produciamo e distribuiamo le migliori tecnologie per la bonifica degli impianti aeraulici. Al primo posto la Videospezione, per mappare lo sporco invisibile e certificare il risultato finale. Poi spazzolatura meccanica, in grado di rimuovere incrostazioni profonde da condotte di ventilazione e unità di trattamento aria.

EN *In the specialized HVAC maintenance market, Air Clean & Service sets the benchmark for indoor air safety. Since 2001, we have focused exclusively on designing, manufacturing, and distributing high-end technologies for air duct inspection and cleaning. Our mission is to serve as a strategic partner rather than a mere supplier. We believe that air quality depends on operational excellence: this is why every technological solution we provide is paired with a comprehensive technical training program. These programs ensure that every intervention complies with the most advanced international protocols.*

IT Air Clean & Service dal 2014 da distributore diventa produttore nazionale. Tra le innovazioni spicca il TOROBOT: grazie alla visione in real time, garantisce la rimozione chirurgica delle contaminazioni visibili. La gamma include i sistemi robotizzati SPYBOT e BRUSHBOT, le spazzolatrici SPIRAL 20 EVO e SPARTA e l'erogatrice TOROVAP. Migliori attrezzature, protocolli d'avanguardia, formazione e ricerca della qualità: grazie alla collaborazione con AIISA associata a NADCA partecipiamo all'aggiornamento delle procedure nazionali, garantendo i più elevati standard internazionali per ogni metodo e tecnologia. Garantiamo formazione continua e assistenza tecnica e commerciale post-vendita direttamente sul campo. Presso la nostra sede, in collaborazione con AIISA, Afidamp e NADCA, sviluppiamo

corsi pratici per formare aziende e operatori sui più elevati standard di bonifica impianti HVAC.

EN *Since 2014, Air Clean & Service has evolved from a distributor into a leading manufacturer of HVAC restoration technologies. Its cutting-edge range features the TOROBOT, providing real-time vision for surgical contaminant removal, along with the SPYBOT and BRUSHBOT robotic systems, SPIRAL 20 EVO and SPARTA brushing machines, and the TOROVAP dispenser. Through its collaboration with AIISA, Afidamp, and the American NADCA, Air Clean & Service hosts advanced practical courses at its headquarters. This synergy ensures that partners and operators meet the highest international standards, delivering effective, safe, and compliant air duct cleaning solutions.*

FOCUS ON

IT In un settore dove la pulizia è spesso "invisibile", l'ispezione tecnica è il pilastro del metodo Air Clean & Service. Non si tratta di una semplice fase diagnostica, ma dell'unico strumento che permette di operare con precisione chirurgica e di verificare oggettivamente i risultati. Questa visione ha guidato la nostra evoluzione in produttori nazionali, portando alla nascita di sistemi all'avanguardia come lo SPYBOT, l'unità robotizzata che integra la visione in real-time all'ispezione e spazzolatura. L'efficacia operativa è potenziata dal sistema VISION PRO che se integrato consente di

collegare l'operatore in remoto con la propria azienda per un supporto tecnico immediato. Grazie a queste tecnologie, la bonifica di condotte e UTA diventa un vero e proprio processo trasparente, sicuro e documentato in ogni fase attraverso risultati certi e verificabili.

EN *In an industry where cleanliness is often "invisible," technical inspection and REAL-TIME monitoring are the pillars of our methodology. Beyond simple diagnostics, these tools ensure surgical precision and objective verification of results. This vision has driven our evolution into international manufacturers of*



systems like SPYBOT, a robotic unit integrating real-time inspection and brushing. With the VISION PRO system, on-site operators connect remotely for immediate support, ensuring transparent documentation and uncompromised quality of the work performed.

AIR CLEAN&SERVICE Srl • Via Caduti sul Lavoro, 2 - 41013 Castelfranco Emilia (MO) - Italy • T: +39 059 5801486

www.air-clean.it

AFIDAMP WEB

28 articoli

Eccellenza italiana in vetrina, **AFIDAMP** segnala le prime certificazioni

LINK: <https://www.cleaningcommunity.net/eccellenza-italiana-in-vetrina-afidamp-segnala-le-prime-certificazioni/>



A Interclean 2026 sono state presentate le prime aziende certificate con il nuovo marchio voluto e creato da **AFIDAMP**, che valorizza l'eccellenza italiana nel professional cleaning. Dopo l'annuncio a marzo, **AFIDAMP**, in occasione della manifestazione Interclean ad Amsterdam, ha presentato ufficialmente Italian Alliance for Cleaning Excellence, il nuovo marchio di qualità certificata che riconosce e valorizza le aziende italiane del cleaning professionale. Una certificazione rivolta alle imprese che dimostrano solidità industriale, innovazione, qualità produttiva e un forte radicamento nel territorio. Si tratta di un'iniziativa unica nel suo genere, pensata per offrire al mercato uno strumento chiaro e immediato per identificare l'eccellenza italiana in un settore sempre più competitivo e globalizzato. Proprio in occasione di Interclean,

sono state presentate le prime quattro aziende certificate: COMAC, FALPI, EUREKA e LINDHAUS, realtà che hanno completato con successo il percorso di valutazione previsto dal disciplinare tecnico, basato su 20 criteri di valutazione: industriali, organizzativi, innovativi e di sostenibilità. Le aziende certificate hanno avuto l'opportunità di presentarsi lo scorso 15 aprile, durante il Made in Italy Day, un'importante occasione di visibilità istituzionale alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massaro. Un momento che ha permesso di raccontare il valore del progetto e di mostrare, davanti alle istituzioni e agli stakeholder, la forza del sistema produttivo italiano del cleaning professionale. Accanto alle prime realtà certificate, numerose aziende hanno già avviato il percorso di valutazione, confermando la crescente attenzione del settore verso criteri di qualità,

trasparenza e valorizzazione della filiera italiana. Tra queste: Delfin, Italchimica, Medial, STI, VDM, Nettuno, Elsea, Ecochem e Riello Cleaning Machines. La loro adesione testimonia la fiducia nel progetto e la volontà di contribuire alla costruzione di uno standard condiviso di eccellenza. Italian Alliance for Cleaning Excellence rappresenta un passo strategico per rafforzare la competitività delle imprese italiane del cleaning professionale, riconosciute nel mondo per capacità ingegneristica, qualità dei materiali, innovazione tecnologica e affidabilità. La certificazione si propone, infatti, come strumento di competitività, trasparenza e riconoscibilità, capace di valorizzare chi investe realmente nella qualità italiana e di offrire al mercato un riferimento autorevole e verificabile. Le adesioni sono aperte e le aziende interessate possono richiedere, sul sito **AFIDAMP** <https://www.afidamp.it/pro>

getto-iace tutte le
informazioni necessarie.

Roberto Galli: riconfermato presidente del Comitato Esecutivo distributori di **AFIDAMP**

LINK: https://www.cleaningcommunity.net/roberto-galli-riconfermato-presidente-del-comitato-esecutivo-distributori-di-afidamp/?utm_source=rss&utm_m...



Roberto Galli: riconfermato presidente del Comitato Esecutivo distributori di **AFIDAMP**. Giorgio È riconfermato, a Milano, Roberto Galli di Eremme di Omegna a guidare per il triennio 2026-2029 il Comitato Esecutivo dei Soci Distributori di **AFIDAMP**. Nel ruolo di Vicepresidente, è riconfermata Virna Re di DIERRE. La nomina è avvenuta nel corso dell'assemblea del 28 aprile, dove sono stati eletti anche i membri del nuovo comitato esecutivo dei distributori per il triennio 2026-2029. Una rielezione sintomo dell'ottimo lavoro svolto, per la capacità di dialogare e creare un'**associazione** coesa con la componente dei fabbricanti. Galli e Re entrano di diritto a far parte anche del nuovo Consiglio Direttivo **AFIDAMP**, la cui componente fabbricanti, invece, verrà eletta nella prossima assemblea di giugno. Ecco una parte del discorso di ringraziamento di Roberto Galli: "È con

grande orgoglio e motivazione che rimango alla guida dei Soci Distributori di **AFIDAMP** con l'obiettivo di continuare a vedere l'**associazione** crescere. In questi anni è stato fatto un percorso molto importante, grazie anche all'equilibrio raggiunto con i fabbricanti e alla possibilità di sedere nel Consiglio Direttivo **AFIDAMP**. L'**associazione** riveste un ruolo tecnico di riferimento sul mercato e nei confronti delle istituzioni, e l'obiettivo del prossimo triennio è quello di vederla crescere con ancora maggior forza. Ringrazio tutto il Comitato Esecutivo per la rielezione e ringrazio inoltre Virna Re, nuovamente mia compagna di viaggio in questa importante avventura professionale". Il Comitato Esecutivo Ecco, oltre al Presidente e al Vicepresidente, i membri del Comitato Esecutivo 2026-2029: - Francesco Bertini - Temaco - Barbara Bottoni - Socaf - Marco

Costagiu - Comark - Giuseppe Salerno - Nasta - Gianni Tartari - Sil Advanced. Dalla lista appaiono subito riconferme, affiancate da due nuovi ingressi importanti che rappresentano i gruppi della distribuzione. Abbiamo Giuseppe Salerno di Nasta, presidente di We Italia e Marco Costagiu di Comark, presidente di Soligena. Durante l'assemblea, ospitata presso la sede milanese dell'**associazione**, sono state ripercorse le attività svolte da **AFIDAMP** nel corso del 2025. Al centro della discussione i progetti avviati l'anno in corso e con la valorizzazione delle molte attività portate avanti grazie al lavoro dello staff, ai Gruppi di Lavoro e ai Focus Team.

Polveri pericolose nei luoghi di lavoro: pubblicata la nuova Guida tecnica

LINK: <https://www.gsanews.it/news/polveri-pericolose-nei-luoghi-di-lavoro-pubblicata-la-nuova-guida-tecnica/>



Polveri pericolose nei luoghi di lavoro: pubblicata la nuova Guida tecnica 20 Maggio 2026 La gestione delle polveri pericolose rappresenta oggi una delle principali sfide per numerosi comparti produttivi. E' stata pubblicata la nuova Guida tecnica realizzata da INAIL e CONFIMI Industria con il contributo di AFIDAMP/FINCO. Le attività di lavorazione, movimentazione e trasformazione dei materiali possono infatti generare contaminanti aerodispersi che, se non adeguatamente controllati, comportano rischi rilevanti per lavoratori, ambienti e processi produttivi. Per contribuire a una maggiore diffusione della cultura della prevenzione e supportare imprese e operatori nell'individuazione delle corrette misure di contenimento e protezione, è stata realizzata da INAIL la nuova 'Guida tecnica Polveri Pericolose - Strategie e misure tecniche per il contenimento e la

rimozione delle polveri pericolose nei luoghi di lavoro'. Il documento affronta il tema con un approccio tecnico e operativo, offrendo un quadro aggiornato sulle principali tipologie di polveri pericolose, sulle misure di prevenzione e protezione, sulle tecnologie per la filtrazione dell'aria e sui sistemi di aspirazione e contenimento oggi disponibili. La guida approfondisce inoltre aspetti legati alla valutazione dell'esposizione, alle tecniche di campionamento, alla manutenzione dei sistemi di aspirazione, alla formazione dei lavoratori e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. La pubblicazione è il risultato del lavoro congiunto sviluppato nell'ambito della collaborazione tra INAIL e CONFIMI INDUSTRIA, con il contributo di esperti provenienti da differenti ambiti tecnico-scientifici e industriali. Hanno partecipato alla redazione

della guida professionisti e ricercatori di INAIL, rappresentanti di CONFIMI INDUSTRIA e AFIDAMP/FINCO, con l'obiettivo di mettere a disposizione del sistema produttivo uno strumento concreto di supporto alla prevenzione. AFIDAMP, in particolare, ha messo a disposizione competenze ed esperienza maturate nel settore delle tecnologie per la pulizia professionale, l'aspirazione industriale e la filtrazione dell'aria. La guida si propone come uno strumento utile per aziende, RSPP, tecnici della prevenzione, consulenti e operatori chiamati quotidianamente a gestire il rischio derivante dalla presenza di polveri nei processi produttivi, con particolare attenzione ai comparti maggiormente esposti. La pubblicazione è già disponibile online al seguente link: <https://www.afidamp.it/product-page/guida-tecnica-polveri-pericolose> La guida sarà presentata

ufficialmente durante il seminario 'Strategie e misure tecniche per il contenimento e la rimozione delle polveri pericolose nei luoghi di lavoro', in programma il 28 maggio 2026 nell'ambito di Ambiente Lavoro 2026, presso lo Spazio INAIL della manifestazione fieristica di Bologna. PROGRAMMA Introduce e modera Diego De Merich, INAIL Ore 11:40 - Introduzione ai lavori Relatori: Rappresentante INAIL - Fabio Ramaioli, Direttore CONFIMI INDUSTRIA Ore 11:55 - I n q u a d r a m e n t o dell'iniziativa e obiettivi del Progetto Relatrice: Stefania Verrienti -AFIDAMP/FINCO Ore 12:10 - Quadro sanitario: malattie respiratorie professionali da esposizione a polveri pericolose Relatrice: Maria Rosaria Marchetti, INAIL Ore 12:30 - Statistiche INAIL 2019-2023 e settori maggiormente esposti Relatore: Giuseppe Bucci, INAIL Ore 12:40 - Inquinanti aerodispersi nei contesti industriali: valutazione dell'esposizione a polveri. Tecniche di campionamento Relatrice: Sara Veneziani, CONFIMI INDUSTRIA Ore 12:55 - Prevenzione e riduzione dell'esposizione: tecnologie per la filtrazione dell'aria Relatore: Alessandro Panico, AFIDAMP/FINCO Ore 13:20 - Dispositivi di

Protezione Individuale Relatrice: Patrizia Anzidei, INAIL Ore 13:30 - Informazione, formazione, addestramento Relatore: Ivo Vogna, CONFIMI INDUSTRIA Ore 13:40 - Domande e Risposte - Chiusura lavori Relatori: tutti/e - De Merich INAIL O r e 1 3 : 5 5 - Somministrazione test di verifica Ore 14:05 - T e r m i n e e v e n t o w w w . a f i d a m p . i t

Strategie per il contenimento e la rimozione delle polveri pericolose nei luoghi di lavoro

LINK: <https://www.tcmagazine.it/76640/polveri-pericolose-luoghi-di-lavoro-guida-inail/>



Strategie per il contenimento e la rimozione delle polveri pericolose nei luoghi di lavoro Da Elena Zanardo - 20 Maggio 2026 Toggle Manutenzione dei sistemi di aspirazione: regole per evitare la dispersione Informazione, formazione e addestramento: il ruolo della prova pratica Dispositivi di protezione individuale (DPI): criteri di scelta per vie respiratorie e occhi Consulta la Guida Le polveri pericolose sono uno dei principali fattori da cui dipende la salute sul lavoro. Proprio pensando all'importanza di monitorare, contenere ed eliminare le polveri pericolose è nata la Guida Tecnica "Polveri Pericolose", frutto della collaborazione strategica tra l'INAIL e CONFIMI INDUSTRIA, con il supporto di **AFIDAMP-FINCO**. Il testo ha l'obiettivo di supportare datori di lavoro, RSPP e tecnici della prevenzione nell'identificazione delle migliori soluzioni

organizzative e tecnologiche, allineandosi alle evoluzioni normative del D.Lgs. 81/08. L'urgenza di un simile strumento emerge dall'analisi epidemiologica condotta dall'istituto sulle malattie professionali dell'apparato respiratorio (come pneumoconiosi, asma occupazionale e BPCO). Escludendo l'ambito della bonifica da amianto (regolato da norme a sé stanti) i dati registrati indicano che oltre il 90% delle denunce si concentra in soli 4 macro-settori: Costruzioni: comparto maggiormente colpito con il 46% delle tecnopatie totali. Agro - Alimentare: rappresenta il 24% dei casi complessivi definiti positivamente. Legno: registra una quota d'incidenza pari all'11%. Metalmeccanico: assorbe il 10% delle segnalazioni complessive. Se le caratteristiche del processo produttivo impediscano di eliminare la generazione di polvere alla radice, il Testo

Unico impone l'adozione di sistemi di ventilazione e depolverazione adeguati a captare gli agenti nocivi direttamente alla sorgente, riducendo la frazione inalabile e respirabile dispersa. Manutenzione dei sistemi di aspirazione: regole per evitare la dispersione I sistemi di estrazione e i depolveratori (siano essi impianti centralizzati fissi o apparecchiature mobili) costituiscono la prima linea di difesa collettiva. Ma, un impianto privo di una rigorosa manutenzione perde rapidamente efficacia. In conformità con la Direttiva Europea 1999/92/CE (recepita in Italia dal D.M. 233/2003) e con le disposizioni del D.Lgs. 81/2008, l'azienda deve garantire che tutti gli apparati mantengano inalterati nel tempo i livelli di sicurezza per cui sono stati originariamente progettati. Durante gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sussiste un elevato rischio

latente dovuto al disturbo e alla conseguente risospensione di polveri pericolose tossiche, cancerogene o idonee a innescare atmosfere esplosive (Titolo IX e Titolo XI del D.Lgs. 81/08). La Guida INAIL raccomanda l'applicazione di rigide procedure operative per la sostituzione dei filtri di sicurezza: **Zero contaminazione**: l'operazione deve svolgersi impedendo il rilascio di particolato nell'ambiente e la conseguente esposizione diretta del manutentore. **Sistemi a perdere**: l'operatore deve maneggiare il filtro esausto agendo dall'esterno tramite una membrana impermeabile o un sacco di plastica a perdere, sigillando il tutto prima dello smaltimento e indossando idonei dispositivi individuali. **Pianificazione in zone ATEX**: per i sistemi destinati alla raccolta di polveri combustibili (con granulometria inferiore a 500 micron), l'intervallo e la profondità delle verifiche periodiche devono essere definiti caso per caso, adottando metodologie standardizzate come quelle previste dalla norma EN 60079-17. Il tuo aspiratore ATEX è ancora a norma? Scopri gli obblighi di verifica e le responsabilità del datore di lavoro.

Informazione, formazione e addestramento: il ruolo della prova pratica Un pilastro fondamentale per ridurre i rischi legati alla presenza di polveri pericolose sul luogo di lavoro è la qualificazione del personale operante. La Guida tecnica ricorda l'operatore deve ricevere tutte le informazioni necessarie tramite trasferimento di conoscenze teoriche sui rischi presenti, sulle sostanze manipolate e sulle misure aziendali. Deve anche intraprendere un percorso di formazione strutturato mirato all'apprendimento di competenze e procedure per lo svolgimento in sicurezza delle mansioni. Deve infine essere addestrato sul campo, condotto da una persona esperta direttamente sul posto di lavoro. L'addestramento non può ridursi a una presa visione verbale, ma deve essere una vera e propria prova pratica volta all'utilizzo corretto e in sicurezza di attrezzature, macchinari, impianti di captazione e Dispositivi di Protezione Individuale, oltre che in esercitazioni applicate sulle procedure operative di sicurezza. Al fine di garantire la conformità normativa e la tracciabilità delle competenze acquisite, ogni attività di addestramento deve essere

inserita in un apposito registro (cartaceo o informatizzato). Dispositivi di protezione individuale (DPI): criteri di scelta per vie respiratorie e occhi I DPI rappresentano l'ultima barriera protettiva e devono essere impiegati quando i rischi residui da polveri pericolose non possono essere interamente eliminati mediante misure di protezione collettiva o m o d i f i c h e dell'organizzazione del lavoro. Ogni dispositivo deve possedere determinati standard qualitativi: **Marcatura CE**: corredata da tutte le certificazioni obbligatorie rilasciate dagli organismi competenti. **Documentazione**: presenza di note informative, istruzioni di manutenzione, limiti d'uso e scadenze stampate in lingua italiana. **Ergonomia**: adattabilità alla fisionomia dell'utente (valutazione della tenuta sul volto) e compatibilità con altri DPI indossati contemporaneamente (es. occhiali correttivi o protettori dell'udito). Nello specifico del rischio da polveri aerodisperse, la Guida INAIL approfondisce i seguenti dispositivi: **Protezione delle vie respiratorie (APVR)**: la scelta spazia dai facciali filtranti monouso (classificati UNI EN 149 come FFP1, FFP2, FFP3 a seconda dell'efficienza) sino

a semimaschere con filtri intercambiabili o elettrorespiratori integrati a elmetti o cappucci. I dispositivi monouso devono essere sostituiti secondo i limiti temporali del produttore; le unità riutilizzabili richiedono piani regolari di igienizzazione e sanificazione. Protezione degli occhi: occhiali a mascherina o visiere (conformi alle norme della serie UNI EN 166) risultano indispensabili per bloccare la penetrazione di polveri sottili o schegge, evitando infiammazioni o lesioni gravi derivanti dal contatto con agenti chimici o biologici aggressivi. Consulta la Guida La scelta ottimale dei sistemi di filtrazione (classi L, M, H o filtri assoluti EPA, HEPA, ULPA) e delle configurazioni d'impianto richiede una valutazione tecnica specifica legata alle caratteristiche granulometriche ed esplosive delle sostanze trattate nei singoli reparti. Per accedere a tutti i criteri di calcolo, agli schemi tecnologici e alle tabelle riepilogative complete, si rimanda alla consultazione della Guida Tecnica integrale disponibile sul portale dell'INAIL.

Presentazione della Guida Tecnica sulle Polveri Pericolose: focus su prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro

LINK: <https://www.buildnews.it/articolo/presentazione-della-guida-tecnica-sulle-polveri-pericolose-focus-su-prevenzione-e-sicurezza-nei-luoghi-di-...>



Presentazione della Guida Tecnica sulle Polveri Pericolose: focus su prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro A Ambiente Lavoro 2026 la presentazione del documento tecnico realizzato da INAIL, CONFIMI INDUSTRIA e AFIDAMP-FINCO per il contenimento e la rimozione delle polveri pericolose nei contesti produttivi giovedì 14 maggio 2026 - Redazione Build News Il prossimo 28 maggio 2026, all'interno della manifestazione Ambiente Lavoro 2026 presso BolognaFiere, verrà presentata la nuova Guida Tecnica dedicata al contenimento e alla rimozione delle polveri pericolose nei luoghi di lavoro. L'evento si svolgerà nella Sala INAIL dalle ore 11:40 alle 14:05 e rappresenterà un'importante occasione di confronto tra istituzioni, esperti del settore e imprese sui temi della salute e della sicurezza nei

contesti industriali. La partecipazione sarà gratuita per gli associati AFIDAMP, previa registrazione tramite la biglietteria online e inserimento del codice dedicato OP26AL. Una guida tecnica per ridurre i rischi da esposizione La Guida Tecnica nasce dall'accordo tra INAIL e CONFIMI INDUSTRIA, con il contributo di AFIDAMP-FINCO, aderenti a CONFIMI INDUSTRIA. Il documento affronta il tema delle polveri pericolose generate durante i processi produttivi, dalla lavorazione delle materie prime fino alla gestione degli scarti industriali. L'obiettivo principale è fornire indicazioni pratiche e strategie operative per il contenimento delle emissioni, la corretta rimozione delle polveri e la riduzione dell'esposizione dei lavoratori agli agenti aerodispersi, contribuendo così a migliorare gli standard di sicurezza e tutela ambientale. Polveri pericolose: un rischio concreto per salute e

ambiente Le polveri industriali rappresentano uno dei principali fattori di rischio nei luoghi di lavoro, soprattutto nei comparti manifatturieri e produttivi. L'esposizione prolungata può infatti causare patologie respiratorie professionali e altre problematiche sanitarie legate alla qualità dell'aria negli ambienti di lavoro. Durante l'evento verranno approfonditi i dati statistici INAIL relativi al periodo 2019-2023 e i settori maggiormente esposti, con un focus sulle tecniche di valutazione dell'esposizione e sulle metodologie di campionamento degli inquinanti aerodispersi nei contesti industriali. Tecnologie di filtrazione e DPI al centro del dibattito Ampio spazio sarà dedicato alle soluzioni tecnologiche per la prevenzione e la riduzione dell'esposizione alle polveri pericolose. Tra i temi principali figurano i sistemi di filtrazione dell'aria, le tecnologie di aspirazione industriale e

l'utilizzo corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). La **f o r m a z i o n e** e l'addestramento dei lavoratori saranno inoltre affrontati come elementi fondamentali per costruire una cultura della prevenzione realmente efficace e condivisa. Il programma dell'evento L'incontro sarà introdotto e moderato da Diego De Merich di INAIL. Dopo i saluti iniziali e l'introduzione ai lavori, interverranno rappresentanti di INAIL, CONFIMI INDUSTRIA e **AFIDAMP**-FINCO, oltre a tecnici ed esperti specializzati in salute **o c c u p a z i o n a l e**, monitoraggio ambientale e sicurezza industriale. Il programma prevede interventi dedicati alle malattie respiratorie professionali, alle statistiche sugli infortuni e sulle esposizioni, alle tecniche di campionamento delle polveri, alle tecnologie di filtrazione dell'aria e alla formazione dei lavoratori, seguiti da una sessione di domande e risposte e da un test finale di verifica. Un'occasione di aggiornamento per imprese e professionisti La presentazione della Guida Tecnica rappresenta un momento di particolare interesse per aziende, RSPP, professionisti della sicurezza, tecnici ambientali

e operatori del settore industriale. In un contesto normativo e produttivo sempre più orientato alla prevenzione dei rischi, il documento si propone come uno strumento operativo concreto per migliorare la gestione delle polveri pericolose e promuovere ambienti di lavoro più sicuri e sostenibili.

Il nuovo Regolamento Detergenti UE: webinar di **AFIDAMP**

LINK: <https://www.gsanews.it/news/Il-nuovo-regolamento-detergenti-ue-webinar-di-afidamp/>



Il nuovo Regolamento Detergenti UE: webinar di **AFIDAMP** 13 Maggio 2026 **AFIDAMP**, in collaborazione con Chemsafe e Flashpoint, organizza un webinar di aggiornamento dedicato al nuovo Regolamento (UE) 2026/405, pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE lo scorso 2 marzo 2026 (in abrogazione del Regolamento (CE) n. 648/2004). Il provvedimento introduce importanti novità con l'obiettivo di adeguare la normativa all'evoluzione del mercato e alle nuove esigenze ambientali e digitali. L'incontro, in programma il 27 maggio 2026 dalle ore 9:30 alle 11:30, rappresenta un momento di approfondimento mirato per le aziende associate, con l'obiettivo di fornire una lettura chiara e operativa delle novità in arrivo e delle relative implicazioni per produttori, distributori e operatori della filiera. Durante il webinar verranno trattati i seguenti temi: Definizioni con focus sulle

principali novità Nuovi criteri di degradabilità Detergenti con microorganismi Definizioni e obblighi degli operatori economici Fornitura mediante stazioni di ricarica Focus su etichettatura Passaporto digitale di prodotto e nuovi criteri di vigilanza del mercato Tempi di applicazione Importazioni e rappresentante autorizzato UE. L'invito è rivolto a tutte le aziende associate **AFIDAMP** interessate ad approfondire in modo concreto gli impatti delle nuove disposizioni e ad anticiparne le ricadute operative. La partecipazione è fortemente consigliata per le funzioni tecniche, regolatorie, qualità e sviluppo prodotto. Gratuito per gli Associati **AFIDAMP**. Se non sei un associato e vuoi partecipare al webinar, scrivimi a segreteria@afidamp.it

Imparare dagli errori: ancora infortuni nelle attività di pulizia

LINK: <https://www.puntosicuro.it/imparare-dagli-errori-C-99/imparare-dagli-errori-ancora-infortuni-nelle-attivita-di-pulizia-AR-26425/>



Imparare dagli errori: ancora infortuni nelle attività di pulizia Autore: Tiziano Menduto Categoria: Imparare dagli errori 07/05/2026 Infortuni nelle attività di pulizia: analisi di casi reali dell'archivio di INFOR.MO., rischi elettrici, rischi di caduta dalle scale e indicazioni per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Imparare dagli errori: ancora infortuni nelle attività di pulizia Infortuni nelle attività di pulizia: analisi di casi reali dell'archivio di INFOR.MO., rischi elettrici, rischi di caduta dalle scale e indicazioni per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Brescia, 7 Mag - In queste ultime settimane il nostro giornale, in considerazione dei tanti rischi per gli operatori presenti nelle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione nei luoghi di lavoro, ha fatto un breve viaggio, attraverso la

rubrica 'Imparare dagli errori', intorno a vari esempi di infortuni del settore cercando di comprendere anche i reali fattori causali alla base di tali incidenti. Nella prima puntata della rubrica abbiamo parlato del rischio macchina, nella seconda abbiamo accennato alle tante cadute dall'alto che avvengono nei luoghi di lavoro, mentre nella terza ci siamo soffermati anche sulle attività di sanificazione e sui rischi chimici. In questa ultima puntata riportiamo altri eventi incidentali, sempre nelle attività di pulizie, connessi a rischi specifici come la caduta dalle scale o il contatto con parti in tensione. Le dinamiche infortunistiche presentate sono tratte dalle schede dell'archivio di INFOR.MO., strumento per l'analisi qualitativa dei casi di infortunio collegato al sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi. Questi gli argomenti affrontati nell'articolo:

Esempi di incidenti nelle attività di sanificazione e pulizia Le attività di sanificazione e i rischi chimici per gli operatori Pubblicità Esempi di incidenti nelle attività di sanificazione e pulizia Nel primo caso l'infortunio riguarda un'azienda in cui sono in corso pulizie straordinarie. Un dipendente di un'impresa di pulizie si trova presso un'azienda cliente, assieme a due colleghi, per l'effettuazione delle pulizie straordinarie. Nel primo pomeriggio il capo squadra lo incarica di pulire il portone d'ingresso della ditta. Il lavoratore prende una scala doppia in alluminio a cinque gradini che aveva in dotazione, la posiziona davanti al portone da pulire. Sale sul terzo gradino e con la normale attrezzatura, 'vello e tira acqua', inizia la pulizia. Nelle operazioni di pulizia si sporge lateralmente, perde l'equilibrio e cade a terra provocandosi un trauma cranico e la frattura del

polso destro. Giunto all'ospedale perde conoscenza e viene trasferito in altro centro specialistico. La scala utilizzata è risultata regolare. Il fattore causale individuato, relativo all'uso errato dell'attrezzatura: l'infortunato 'si sporgeva lateralmente dalla scala'; Nel secondo caso un lavoratore è alle dipendenze di una ditta specializzata in pulizie tecniche di impianti industriali che opera in regime di appalto in attività di dismissione di parti meccaniche e quadri elettrici già disattivati all'interno di una palazzina di una centrale elettronucleare. Al momento dell'infortunio l'operatore sta lavorando, assieme ad un collega, in un'area di lavoro consegnata dalla ditta committente alla ditta appaltatrice e dichiarata come fuori tensione e pertanto classificata come 'in sicurezza'. Durante le operazioni di smontaggio di parti meccaniche fissate all'armadio di un quadro elettrico, il lavoratore subisce un infortunio per folgorazione dovute alla presenza di parti attive non protette all'interno del quadro elettrico. All'esito degli accertamenti 'si è verificato che parte dell'impianto interessato ai lavori non era stata completamente sezionata,

oltre alla mancanza di collegamenti a terra ed in corto circuito, fattori che hanno causato l'infortunio. A seguito delle indagini, è risultato che la verifica delle condizioni di messa fuori tensione dell'impianto, effettuata da tecnico elettricista della ditta committente, non erano state condotte a regola d'arte e conseguentemente non sono state fornite informazioni all'infortunato circa la presenza di corrente elettrica'. Questi i fattori causali presenti nella scheda: 'non sono state fornite informazioni all'infortunato circa la presenza di corrente elettrica'; 'parte dell'impianto interessato ai lavori non era stata completamente sezionata, mancanza di collegamenti a terra ed in corto circuito'. Le attività di sanificazione e i rischi chimici per gli operatori Per avere qualche informazione sui rischi torniamo a sfogliare la pubblicazione Inail 'La sanificazione nel post P a n d e m i a . La standardizzazione dei processi. Sensibilizzare le aziende ai processi di pulizia e sanificazione come prassi standard di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie sul lavoro'. Il documento segnala che i rischi connessi all'elettricità 'sono: Folgorazione o elettrocuzione: la

folgorazione o elettrocuzione è il passaggio di una forte corrente elettrica attraverso il corpo umano che determina effetti patologici: ustioni, di disturbi del ritmo cardiaco (fibrillazione), di lesioni degenerative dei muscoli e del sistema nervoso, fino alla morte. Bruciature cutanee: sono una delle conseguenze più comuni della folgorazione, si verificano sulle zone del corpo che sono state a contatto con la sorgente dell'elettricità. Marchio elettrico: è in genere localizzato nel punto di contatto tra il conduttore di elettricità e la cute. In alcune circostanze è rilevabile nel punto cutaneo di scarico della corrente. Può avere colorito giallo grigiastro o presentarsi alla vista come carbonizzazione. Cortocircuiti e sovraccarichi: possono essere all'origine di incendi o esplosioni'. Inoltre le cause di un problema connesso al rischio elettrico possono riguardare il contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica: Contatto diretto: 'contatto, sia con il corpo sia attraverso la manipolazione di strumenti, con la parte normalmente attiva di un apparecchio o di una installazione elettrica normalmente sotto tensione, per esempio prendendo in mano

inavvertitamente un cavo danneggiato con un filo scoperto. Contatto indiretto: contatto con una parte dell'impianto o dell'attrezzatura normalmente non in tensione, messa accidentalmente sotto tensione per un guasto dell'isolamento, per esempio quando la parte scoperta di un cavo entra in contatto con una parte metallica della macchina che si sta manovrando'. E le 'conseguenze' del 'rischio elettrico' possono estendersi: 'alle immediate vicinanze del soggetto colpito alla sicurezza dei soccorritori e ad eventuali danni al materiale attraversato dalla corrente elettrica'. Per parlare di scale possiamo, invece, fare riferimento al quaderno tecnico per i datori di lavoro 'La sicurezza nelle imprese di pulizia', realizzato per l'Expo 2015 di Milano, dal Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dall'ex Azienda Sanitaria Locale di Milano. In relazione al rischio di caduta dall'alto nell'uso di scale portatili, il documento indica che gli infortuni provocati 'sono spesso gravi e legati a lavori svolti in quota: tipicamente la pulizia dei vetri, delle tapparelle, degli androni, o durante piccole manutenzioni come il cambio di lampadine'.

Infatti le scale vengono spesso 'utilizzate come luoghi di lavoro dove i lavoratori svolgono attività che impegnano le due mani, spesso spostando o sollevando pesi e/o assumendo posture che facilitano lo sbilanciamento'. Tuttavia, sottolineano gli autori, le scale portatili 'non sono luogo di lavoro ma servono per raggiungere la quota' e il loro utilizzo 'è ammesso solo per piccoli lavori temporanei'. Dopo aver riportato indicazioni sulla scelta delle scale portatili da utilizzare e sui requisiti di sicurezza delle scale semplici e doppie, sono riportate utili misure generali di sicurezza nell'utilizzo delle scale: 'il datore di lavoro deve procedere alla valutazione del rischio con specifico riferimento alla lavorazione nella quale la scala verrà impiegata il personale addetto deve essere adeguatamente 'formato' ed addestrato all'uso della specifica attrezzatura fornita; la scala deve essere integra ed in buono stato di conservazione/efficienza ai fini della sicurezza; dotata di manuale d'uso e manutenzione disponibile per il lavoratore; adatta all'utilizzo specifico, posizionata secondo le modalità previste dal manuale d'uso e maneggiata con cautela per evitare il rischio di

schiacciamento delle mani o degli arti. Deve appoggiare su una superficie regolare, fissa, non scivolosa, stabile e non cedevole; quando previsto, deve essere adeguatamente vincolata al piano d'appoggio; evitare di salire e/o scendere dalle scale sostenendo pesi o anche materiali ingombranti che possano ridurre pericolosamente la visuale, le possibilità di ancoraggio, o l'equilibrio; se è prevista la permanenza in sommità è necessario munirsi di cintura di sicurezza e individuare il punto di aggancio più opportuno; l'opportuna inclinazione della scala costituisce un parametro fondamentale di sicurezza. La distanza del punto di appoggio inferiore dal piano verticale deve essere all'incirca 1/4 della lunghezza della scala; nel caso di scale a forbice è estremamente importante che i punti di appoggio si trovino sullo stesso piano. Occorre inoltre verificare che al momento della salita le catene di sicurezza o gli altri dispositivi previsti siano tesi; l'utilizzatore deve sempre essere orientato nel verso proprio (con il viso rivolto alla scala) sia che salga sia che scenda sia che lavori; è pericoloso discendere da una scala portatile come se fosse una scala fissa (con le spalle rivolte alla scala) così come posizionarvisi a

cavalcioni; sono pericolosi gli spostamenti laterali della persona: il centro di gravità deve rimanere sempre compreso tra i correnti della scala'. Inoltre: se l'uso delle scale, per loro altezza o per altre cause, comporta pericolo di sbandamento è previsto dalla norma 'che esse siano adeguatamente assicurate da altra persona, la quale durante l'esecuzione dei lavori deve esercitare da terra una continua sorveglianza della scala'; 'per la pulizia di superfici poste ad una altezza superiore alle spalle del lavoratore utilizzare attrezzature con manico estensibile o trabattelli'.

Rimandiamo, in conclusione alla lettura integrale dei due documenti che riportano ulteriori dettagli sui vari rischi nelle attività di pulizia

Tiziano Menduto : nell'articolo abbiamo presentato - le schede di Infor.mo. 5804 e 16307 (archivio incidenti 2002/2023). Scarica le schede da cui è tratto l'articolo: Scarica i documenti citati nell'articolo: Inail, Consulenza Statistico Attuariale, Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza, ' ', a cura di di Giuseppe Bucci (Inail, CSA), Diego De Merich e Maria Rosaria Marchetti (Inail,

Dimeila), Patrizia Anzidei e Giannunzio Sinardi (Inail, CTSS), Sara Veneziani e G. Ivo Vogna (Confimi Industria - Commissione ambiente e sicurezza), Stefania Verrienti e Lorenzo Di Vita (**Afidamp** - Aderente Finco - Confimi Industria) - Accordo Inal e Confimi Industria, edizione 2023 (formato PDF, 15.04 MB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a 'Dopo la pandemia: sanificazione e standardizzazione dei processi'. Asl Milano, 'L ', a cura di G. Cattaneo, F. Borello e V. Cassinelli, quaderno tecnico per datori di lavoro Cantieri Expo Milano 2015, gennaio 2015 (formato PDF, 2.43 MB).

Licenza Creative Commons I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale. Per visualizzare questo banner informativo è necessario accettare i cookie della categoria 'Marketing'

Roberto Galli riconfermato Presidente del Comitato Esecutivo Distributori di **AFIDAMP**

LINK: <https://www.gsanews.it/news/roberto-galli-riconfermato-presidente-del-comitato-esecutivo-distributori-di-afidamp/>



Roberto Galli riconfermato Presidente del Comitato Esecutivo Distributori di **AFIDAMP** 4 Maggio 2026 Roberto Galli della Erremme di Omegna è stato riconfermato alla guida per il triennio 2026-2029 del Comitato Esecutivo dei Soci Distributori di **AFIDAMP**. Al suo fianco, nel ruolo di Vice presidente, riconfermata Virna Re della DIERRE. La nomina è avvenuta nel corso dell'assemblea del 28 aprile, durante la quale è stato eletto il nuovo Comitato Esecutivo dei Distributori per il triennio 2026-2029. Una rielezione nel segno della continuità per l'ottimo lavoro svolto, per la capacità di dialogare e creare un'**associazione** coesa con la componente dei fabbricanti. Galli e Re entrano di diritto a far parte anche del nuovo Consiglio Direttivo **AFIDAMP**, la cui componente fabbricanti sarà eletta nella prossima assemblea di giugno. 'È con grande orgoglio e motivazione che rimango

alla guida dei Soci Distributori di **AFIDAMP** - dichiara Roberto Galli - con l'obiettivo di continuare a vedere l'**associazione** crescere. In questi anni è stato fatto un percorso molto importante, grazie anche all'equilibrio raggiunto con i fabbricanti e alla possibilità di sedere nel Consiglio Direttivo **AFIDAMP**. L'**associazione** riveste un ruolo tecnico di riferimento sul mercato e nei confronti delle istituzioni, e l'obiettivo del prossimo triennio è quello di vederla crescere con ancora maggior forza. Ringrazio tutto il Comitato Esecutivo per la rielezione e ringrazio inoltre Virna Re, nuovamente mia compagna di viaggio in questa importante avventura professionale'. Oltre al Presidente e al Vicepresidente, fanno parte del Comitato Esecutivo 2026-2029: Francesco BERTINI - Temaco, Barbara BOTTONI - Socaf, Marco COSTAGGIU - Comark Italia, Giuseppe SALERNO -

Nasta, Gianni TARTARI - Sil Advanced. Un Comitato che registra importanti conferme e anche due nuovi ingressi di rilievo con personalità che rappresentano importanti gruppi della distribuzione, come Giuseppe Salerno di Nasta, presidente di We Italia e Marco Costaggiu di Comark e membro del Consiglio Direttivo di Soligena. Durante l'assemblea, ospitata presso la sede milanese dell'**associazione**, sono state ripercorse le attività svolte da **AFIDAMP** nel corso del 2025, con un focus sui progetti avviati per l'anno in corso e con la valorizzazione delle molte attività portate avanti grazie al lavoro dello staff, ai Gruppi di Lavoro e ai Focus Team.

Eletti anche i membri del Comitato Esecutivo **AFIDAMP** per il triennio 2026-2029

LINK: <https://www.dimensionepulito.it/2026/04/30/eletti-anche-i-membri-del-comitato-esecutivo-afidamp-per-il-triennio-2026-2029/>



Eletti anche i membri del Comitato Esecutivo **AFIDAMP** per il triennio 2026-2029. Il 28 aprile, durante l'assemblea della sezione Distributori di **AFIDAMP**, è stato eletto il nuovo Comitato Esecutivo per il prossimo triennio. Confermato alla guida ancora Roberto Galli della Erremme di Omegna; al suo fianco, nel ruolo di Vicepresidente, è stata riconfermata Virna Re della DIERRE. Una rielezione nel segno della continuità per l'ottimo lavoro svolto, per la capacità di dialogare e creare un'**associazione** coesa con la componente dei fabbricanti. Galli e Re entrano di diritto a far parte anche del nuovo Consiglio Direttivo **AFIDAMP**, la cui componente fabbricanti sarà eletta nella prossima assemblea di giugno. "È con grande orgoglio e motivazione che rimango alla guida dei Soci Distributori di **AFIDAMP** - dichiara Roberto Galli - con l'obiettivo di continuare a vedere l'**associazione**

crescere. In questi anni è stato fatto un percorso molto importante, grazie anche all'equilibrio raggiunto con i fabbricanti e alla possibilità di sedere nel Consiglio Direttivo **AFIDAMP**. L'**associazione** riveste un ruolo tecnico di riferimento sul mercato e nei confronti delle istituzioni, e l'obiettivo del prossimo triennio è quello di vederla crescere con ancora maggior forza. Ringrazio tutto il Comitato Esecutivo per la rielezione e ringrazio inoltre Virna Re, nuovamente mia compagna di viaggio in questa importante avventura professionale". Oltre al Presidente e al Vicepresidente, fanno parte del Comitato Esecutivo 2026-2029: Francesco BERTINI - Costanter div. Temaco Barbara BOTTONI - Socaf Marco COSTAGGIU - Comark Italia Giuseppe SALERNO - Nasta & C. Gianni TARTARI - Sil Advanced Nuovi ingressi di rilievo nel Comitato Giuseppe Salerno di Nasta,

presidente di We Italia e Marco Costaggiu di Comark, membro del Consiglio Direttivo Soligena. Durante l'assemblea, ospitata presso la sede milanese dell'**associazione**, sono state ripercorse le attività svolte da **AFIDAMP** nel corso del 2025, con un focus sui progetti avviati per l'anno in corso e con la valorizzazione delle molte attività portate avanti grazie al lavoro dello staff, ai Gruppi di Lavoro e ai Focus Team.

Il comparto del cleaning ha celebrato il Made in Italy Day

LINK: <https://www.gsanews.it/news/il-comparto-del-cleaning-ha-celebrato-il-made-in-italy-day/>



Il comparto del cleaning ha celebrato il Made in Italy Day 30 Aprile 2026 L'area lounge **AFIDAMP**-ICE realizzata a Interclean ha ospitato il 15 aprile scorso la celebrazione del Made in Italy Day alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massari. Un momento di grande visibilità che ha permesso di accendere i riflettori su un comparto, quello del cleaning professionale, piccolo rispetto ad altri settori industriali, ma capace di competere a livello internazionale e di portare nel mondo qualità, esperienza e affidabilità italiane. L'ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massari, ha reso onore alle imprese italiane e, insieme a Francesco Pasquini, presidente di **AFIDAMP**, e a Stefania Verrienti, Direttore di **AFIDAMP**, ha visitato gli stand delle aziende presenti in fiera, incontrando gli imprenditori e sottolineando il ruolo dell'Italia tra i principali attori

manifatturieri ed esportatori a livello globale. Un'occasione per riconoscere il valore di un settore che contribuisce in modo significativo all'immagine e alla reputazione del Made in Italy nel mondo. 'Il settore del cleaning professionale - ha sottolineato il Presidente di **AFIDAMP**, Francesco Pasquini- rappresenta un'eccellenza industriale italiana, spesso poco conosciuta ma di grande rilevanza internazionale. Con un forte orientamento all'export e una presenza globale consolidata, le nostre aziende dimostrano ogni giorno capacità di competere sui mercati mondiali grazie a flessibilità, innovazione, qualità e attenzione alla sostenibilità. È questa la vera essenza del Made in Italy che oggi celebriamo ad **A m s t e r d a m**, o r g o g l i o s a m e n t e rappresentata dall'industria italiana della **pulizia professionale**.' L'area lounge, gremita di produttori, distributori,

buyer e utilizzatori finali, ha fatto da cornice alla presentazione ufficiale del marchio Italian Alliance for Cleaning Excellence, il nuovo strumento di certificazione, promosso e voluto da **AFIDAMP**, che valorizza le aziende italiane del cleaning professionale e ne attesta solidità, qualità produttiva e radicamento territoriale. A seguire si è svolto un panel, sul tema 'T e c h n o l o g y & Sustainability: The Engines of the Made in Italy', moderato dal Direttore Stefania Verrienti, che ha dato voce a testimonianze concrete di operatori internazionali. Un confronto che ha permesso di raccontare il valore del Made in Italy, non attraverso l'autonarrazione, ma tramite la voce di chi lavora ogni giorno con le aziende italiane nei mercati internazionali. Al panel hanno preso parte Robert Stelling, Director of Interclean; Tamara van Ark, President of Schoonmakend Nederland ed ex Ministro per

L'Assistenza Sanitaria e lo Sport; Philippe Scemama, CEO di DHYS International Group e Antonio Kouwenberg, Founder di Klien IT. L'obiettivo è stato quello di comprendere perché il modello industriale italiano sia così riconosciuto e apprezzato all'estero, quali elementi lo rendano competitivo e quali punti di forza emergano nella collaborazione quotidiana con partner, distributori, associazioni e innovatori. Allo stesso tempo, l'incontro ha voluto approfondire due temi centrali per il futuro del settore - tecnologia e sostenibilità - che stanno ridefinendo processi, prodotti e strategie aziendali. Attraverso testimonianze dirette, il panel ha evidenziato come le imprese italiane stiano interpretando queste trasformazioni e quali opportunità si aprano per rafforzare le collaborazioni internazionali, in particolare tra Italia e Paesi Bassi, nei campi dell'innovazione, della digitalizzazione e della crescita sostenibile. A testimonianza del valore del cleaning all'Ambasciatore Massari è stato consegnato un prestigioso omaggio, il volume 'Della pulizia industriale' di Giulio Guizzi, Ambassador di **AFIDAMP** e tra i principali esperti al mondo della storia del pulito. Un testo di riferimento, quello di Guizzi,

che racconta la storia del settore del cleaning e la sua evoluzione, sottolineando l'importanza a livello globale. La celebrazione del Made in Italy Day all'interno di Interclean ha rappresentato un importante riconoscimento per l'intero settore, confermando il ruolo strategico delle aziende italiane del cleaning professionale nel panorama globale. Nella foto: da sin. Francesco Pasquini, Augusto Massari, Stefania Verrienti.

A Interclean le prime aziende certificate Italian Alliance for Cleaning Excellence

LINK: <https://www.gsanews.it/news/a-interclean-le-prime-aziende-certificate-italian-alliance-for-cleaning-excellence/>



A Interclean le prime aziende certificate Italian Alliance for Cleaning Excellence 24 Aprile 2026 A Interclean 2026 sono state presentate le prime aziende certificate con il nuovo marchio voluto e creato da **AFIDAMP**, che valorizza l'eccellenza italiana nel professional cleaning. Dopo l'annuncio a marzo, **AFIDAMP**, in occasione della manifestazione Interclean ad Amsterdam, ha presentato ufficialmente Italian Alliance for Cleaning Excellence, il nuovo marchio di qualità certificata che riconosce e valorizza le aziende italiane del cleaning professionale. Una certificazione rivolta alle imprese che dimostrano solidità industriale, innovazione, qualità produttiva e un forte radicamento nel territorio. Si tratta di un'iniziativa unica nel suo genere, pensata per offrire al mercato uno strumento chiaro e immediato per identificare l'eccellenza italiana in un settore

sempre più competitivo e globalizzato. Proprio in occasione di Interclean, sono state presentate le prime quattro aziende certificate: COMAC, FALPI, EUREKA e LINDHAUS, realtà che hanno completato con successo il percorso di valutazione previsto dal disciplinare tecnico, basato su 20 criteri di valutazione: industriali, organizzativi, innovativi e di sostenibilità. Le aziende certificate hanno avuto l'opportunità di presentarsi lo scorso 15 aprile, durante il Made in Italy Day, un'importante occasione di visibilità istituzionale alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massaro. Un momento che ha permesso di raccontare il valore del progetto e di mostrare, davanti alle istituzioni e agli stakeholder, la forza del sistema produttivo italiano del cleaning professionale. Accanto alle prime realtà certificate, numerose aziende hanno già avviato il percorso di valutazione,

confermando la crescente attenzione del settore verso criteri di qualità, trasparenza e valorizzazione della filiera italiana. Tra queste: Delfin, Italchimica, Medial, STI, VDM, Nettuno, Elsea, Ecochem e Riello Cleaning Machines. La loro adesione testimonia la fiducia nel progetto e la volontà di contribuire alla costruzione di uno standard condiviso di eccellenza. Italian Alliance for Cleaning Excellence rappresenta un passo strategico per rafforzare la competitività delle imprese italiane del cleaning professionale, riconosciute nel mondo per capacità ingegneristica, qualità dei materiali, innovazione tecnologica e affidabilità. La certificazione si propone, infatti, come strumento di competitività, trasparenza e riconoscibilità, capace di valorizzare chi investe realmente nella qualità italiana e di offrire al mercato un riferimento autorevole e verificabile. Le adesioni sono aperte e le

aziende interessate possono richiedere, sul sito **AFIDAMP** <https://www.afidamp.it/progetto-iace> tutte le informazioni necessarie.

Legacoop Produzione e Servizi a Interclean Amsterdam 2026

LINK: <https://www.gsanews.it/news/legacoop-produzione-e-servizi-a-interclean-amsterdam-2026/>



Legacoop Produzione e Servizi a Interclean Amsterdam 2026 23 Aprile 2026 Legacoop Produzione e Servizi ha partecipato a Interclean Amsterdam 2026, il principale appuntamento fieristico internazionale per il settore del cleaning professionale, concluso da poco presso RAI di Amsterdam. La presenza alla manifestazione, con un proprio spazio, ha rappresentato un'importante occasione per affiancare le cooperative in un contesto in cui emergono con chiarezza le principali dinamiche e prospettive internazionali del settore, confermando il valore di uno sguardo sempre più aperto alle evoluzioni globali della filiera. A rappresentare Legacoop Produzione e Servizi sono stati il Vicepresidente e Direttore Andrea Laguardia, il Responsabile del Settore Multiservizi Olmo Gazzarri e Gabriele Verginelli dell'Ufficio Relazioni Internazionali di

Legacoop Nazionale, insieme allo staff LPS composto da Myriam Buffoni e Victoria Skwarek. Nel corso della fiera, il Vicepresidente e Direttore Andrea Laguardia ha preso parte al Global Association Meeting, momento di confronto tra le principali associazioni di rappresentanza del settore a livello internazionale. Al centro del dibattito temi chiave come la sostenibilità ambientale, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, la collaborazione tra associazioni e la qualificazione del comparto su scala globale. 'Si è trattato di un importante momento di confronto tra le associazioni del cleaning di tutto il mondo - ha dichiarato Laguardia-. Sostenibilità ambientale e sviluppo dell'intelligenza artificiale rappresentano due sfide fondamentali che le cooperative italiane stanno affrontando da anni, con numerosi progetti orientati ad aumentare l'efficienza e migliorare le

condizioni di lavoro dei soci'. L'**Associazione** ha inoltre partecipato, rappresentata dal Responsabile del Multiservizi Olmo Gazzarri, al Made in Italy Day, alla presenza dell'Ambasciatore italiano Augusto Massari, (in centro nella foto) che ha sottolineato l'importanza delle relazioni tra Italia e Paesi Bassi e l'impegno del proprio Ufficio nel favorire l'integrazione delle attività, dei servizi e dei prodotti delle imprese italiane nell'economia olandese. Massari ha inoltre evidenziato come la ricerca di una sempre maggiore competitività, fondata sull'innovazione, rappresenti oggi un fattore chiave di sviluppo, sottolineando al contempo il valore della partecipazione alla Fiera di tanti rappresentanti d'impresa di tutta la filiera. Al termine dell'iniziativa l'Ambasciatore ha fatto visita allo spazio di Legacoop Produzione e Servizi incontrando il Responsabile Olmo Gazzarri per un momento di scambio

e conoscenza del sistema cooperativo rappresentato dall'**Associazione**. Numerosi anche gli incontri presso lo spazio di LPS con le cooperative aderenti presenti in fiera: Coopservice, COPMA, Copura, Formula Servizi. Una presenza che conferma il valore della partecipazione a contesti internazionali per rafforzare relazioni, competenze e visione strategica. Durante la kermesse olandese, Legacoop Produzione e Servizi ha avuto il piacere di condividere la propria presenza con **Afidamp - Associazione** Fornitori Italiani del Professional Cleaning, protagonista a Interclean con il proprio hub all'interno della lounge ICE-**AFIDAMP**. La partecipazione a Interclean Amsterdam 2026 si inserisce in uno scenario caratterizzato da profonde trasformazioni e da elementi di incertezza legati alle dinamiche economiche internazionali, tra cui l'aumento dei costi delle materie prime, che incidono sull'intera filiera. In questo contesto, la dimensione internazionale del confronto assume un ruolo sempre più centrale per accompagnare le cooperative nei percorsi di sviluppo.

"IACE", il nuovo marchio di **AFIDAMP** per la qualità certificata

LINK: <https://www.gsanews.it/terza-pagina/iace-il-nuovo-marchio-di-afidamp-per-la-qualita-certificata/>



"IACE", il nuovo marchio di **AFIDAMP** per la qualità certificata 22 Aprile 2026 La nuova certificazione aziendale di **AFIDAMP** punta a tutelare e valorizzare l'eccellenza italiana del cleaning professionale in un mercato globale sempre più competitivo. [cliccare per leggere l'articolo](#)

La Giornata del Made in Italy alla Fiera di Amsterdam con l'Ambasciata

LINK: <http://www.aise.it/rete-diplomatica/la-giornata-del-made-in-italy-alla-fiera-di-amsterdam-con-lambasciata/231517/117>



La Giornata del Made in Italy alla Fiera di Amsterdam con l'Ambasciata 16/04/2026 17:44 AMSTERDAM\ aise\ - Si è svolta ieri, 15 aprile, presso la Fiera di Amsterdam, la celebrazione della Giornata del Made in Italy nei Paesi Bassi. L'evento si è svolto nell'ambito di InterClean, principale fiera internazionale dedicata al settore della **pulizia professionale** e dell'igiene. Alla fiera, in un padiglione sostenuto da ICE-Agenzia, partecipano 140 società italiane, a evidenziare l'eccellenza del sistema industriale italiano nel comparto del cleaning professionale. L'ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massari, ha visitato il padiglione italiano insieme a Francesco Pasquini, presidente di **AFIDAMP**, l'**associazione** delle imprese italiane del settore. Incontrando gli imprenditori italiani, l'ambasciatore Massari ha evidenziato il

ruolo dell'Italia tra i principali attori manifatturieri ed esportatori a livello globale, richiamando l'importanza della riforma del MAECI che attribuisce alla rete diplomatico-consolare un ruolo preminente nella promozione delle imprese italiane all'estero. Massari ha inoltre ribadito il valore strategico delle relazioni economiche tra Italia e Paesi Bassi, anche alla luce del ruolo chiave del sistema logistico olandese nella distribuzione dei prodotti italiani in Europa e nei mercati internazionali. L'iniziativa, organizzata dall'ufficio economico dell'Ambasciata italiana in Olanda, in collaborazione con ICE-Agenzia, si è conclusa con un seminario dal titolo 'Technology & Sustainability: the engines of the Made in Italy', dedicato al ruolo dell'innovazione e della sostenibilità come fattori chiave per difendere la competitività del Made in Italy nei mercati

internazionali. Sono intervenuti, oltre all'ambasciatore Massari e al presidente Pasquini, anche il presidente Paul Fok di SIEV, **associazione** delle pmi olandesi del settore **pulizia professionale**, il direttore della fiera InterClean Robert Stelling e la vice-direttrice di ICE-Agenzia Belgio Cristina Gioffrè. Nel corso dell'evento, **AFIDAMP** ha presentato il progetto 'Italian Alliance for Cleaning Excellence', volta a rafforzare la collaborazione tra le principali realtà italiane del comparto. Nel suo intervento, l'ambasciatore ha ricordato come 'il Made in Italy non sia semplicemente un marchio distintivo, ma un vero e proprio sistema di valori fondato su qualità: una capacità unica proprio dell'Italia di coniugare tradizioni secolari con tecnologia avanzata'. (aise)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AFIDAMP, un anno di presidenza Pasquini - "Innovazione, rappresentanza e crescita per il cleaning professionale"

LINK: <https://www.dimensionepulito.it/2026/04/15/afidamp-un-anno-di-presidenza-pasquini-innovazione-rappresentanza-e-crescita-per-il-cleaning-prof...>



AFIDAMP, un anno di presidenza Pasquini - "Innovazione, rappresentanza e crescita per il cleaning professionale" A un anno dall'inizio del mandato, il presidente di **AFIDAMP** Francesco Pasquini fa il punto sulle attività dell'**associazione**, sulle sfide del comparto e sulle leve strategiche per rafforzare il ruolo del cleaning professionale in Italia e all'estero. A circa un anno dall'inizio del suo mandato alla guida di **AFIDAMP**, Francesco Pasquini, CEO di Lucart Group, traccia un bilancio positivo del percorso avviato e rilancia il ruolo dell'**associazione** come punto di riferimento tecnico, istituzionale e strategico per l'intero settore del cleaning professionale. Pasquini sottolinea come, in questi primi dodici mesi, l'impegno si sia concentrato su tre direttrici principali: il rafforzamento del dialogo con gli enti normativi, la crescita della base

associativa e la promozione dell'innovazione attraverso Focus Team specializzati. Un lavoro portato avanti insieme al Consiglio Direttivo e alla direzione dell'**associazione**, con l'obiettivo di rendere **AFIDAMP** sempre più autorevole e presente nei tavoli che contano. Secondo il presidente, oggi il valore dell'**associazione** si misura nella sua capacità di essere utile alle imprese, concreta nelle azioni e continua nella presenza. È anche in questa chiave che va letta la crescita della base associativa, che ha superato le 200 aziende aderenti, segnale di una fiducia crescente verso il lavoro svolto. Nel corso del 2025 **AFIDAMP** ha consolidato il proprio posizionamento non solo come **associazione** tecnica, ma anche come interlocutore credibile e riconosciuto per il legislatore, per le istituzioni e per le realtà complementari della filiera. Oggi l'**associazione** dialoga

con ministeri, enti pubblici e centrali di acquisto, costruendo relazioni strutturate e continuative su temi normativi, industriali e di sviluppo del comparto. Questo percorso, spiega Pasquini, si fonda su una strategia precisa: da un lato l'attività di rappresentanza e di relazioni istituzionali, dall'altro il supporto tecnico-operativo ai referenti pubblici e alle aziende associate, senza dimenticare il lavoro sulla comunicazione per aumentare visibilità, riconoscibilità e percezione del valore del settore. È così che **AFIDAMP** si è progressivamente affermata come una voce autorevole del cleaning professionale. In uno scenario internazionale complesso, segnato da tensioni geopolitiche, dazi e concorrenza aggressiva da parte dei mercati emergenti, le aziende associate hanno reagito con resilienza, continuando a investire in innovazione,

qualità del prodotto, efficienza produttiva e sviluppo dei mercati esteri. Per **AFIDAMP**, questi restano gli elementi chiave della competitività del Made in Italy. L'**associazione**, in questo contesto, sostiene le imprese su più fronti: promuove il confronto con le istituzioni, monitora l'evoluzione normativa, offre aggiornamenti tecnici e momenti di approfondimento attraverso incontri e webinar, favorisce il dialogo tra aziende e accompagna i processi di internazionalizzazione. Un impegno che si estende anche alla tutela del mercato e al contrasto delle pratiche sleali. Sul fronte della competitività internazionale, Pasquini ribadisce che il comparto italiano continua a distinguersi per qualità, innovazione tecnologica, affidabilità e competenze industriali. Tuttavia, oggi non basta più avere un prodotto eccellente: occorre anche rendere visibile e riconoscibile il valore dell'eccellenza industriale italiana. Nasce da questa visione il progetto Italian Alliance for Cleaning Excellence, il nuovo marchio promosso da **AFIDAMP** per valorizzare le aziende italiane del cleaning professionale. Si tratta di una certificazione che non riguarda il singolo prodotto, ma l'impresa nel suo

complesso, sulla base di criteri oggettivi e verificabili come qualità produttiva, capacità di innovazione, sostenibilità e solidità economico-finanziaria. L'obiettivo è duplice: aiutare le imprese a differenziarsi sui mercati esteri e costruire una rete di eccellenze italiane promosse in modo coordinato. Guardando alle trasformazioni in corso, il presidente evidenzia come molte aziende del comparto abbiano già avviato percorsi avanzati di automazione, digitalizzazione e sostenibilità. **AFIDAMP** accompagna questo processo con attività formative sviluppate insieme a partner qualificati, anche attraverso il lavoro dei Focus Team e webinar dedicati a normativa, green e intelligenza artificiale applicata al cleaning. La formazione, del resto, resta uno degli asset centrali dell'**associazione**. In un mercato che richiede competenze tecniche e manageriali sempre più evolute, **AFIDAMP** promuove webinar, workshop e momenti di confronto per diffondere una cultura della professionalità nel cleaning e offrire strumenti concreti per affrontare l'evoluzione del settore. A questo si aggiungono collaborazioni consolidate con il mondo

accademico, tra cui Università di Bergamo, Politecnico di Milano, Scuola Nazionale dell'Amministrazione e Campus Biomedico di Roma. Con un'**associazione** in crescita, una rappresentanza sempre più forte e un'attenzione costante a innovazione, formazione e mercati internazionali, **AFIDAMP** punta dunque a rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di guida per il cleaning professionale italiano. Italian Alliance for Cleaning Excellence È il nuovo marchio promosso da **AFIDAMP** per rendere riconoscibile l'eccellenza delle aziende italiane del cleaning professionale. A differenza delle certificazioni tradizionali, valuta l'intera organizzazione aziendale e non il singolo prodotto, prendendo in considerazione qualità produttiva, innovazione, sostenibilità e solidità economico-finanziaria. La presentazione alla community globale è prevista in occasione di Interclean Amsterdam 2026.

In partenza il Corso di Alta Formazione in Cleaning Management

LINK: <https://www.gsanews.it/news/in-partenza-il-corso-di-alta-formazione-in-cleaning-management/>



In partenza il Corso di Alta Formazione in Cleaning Management 13 Aprile 2026. Il Corso di Alta Formazione in Cleaning Management è promosso da Fra.Mar Spa, in collaborazione con **Afidamp - Associazione Fornitori Italiani del Professional Cleaning**, e con il supporto di AIISA - **Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici e della Fondazione Scuola Nazionale Servizi**. Un percorso di 120 ore che accompagna i partecipanti attraverso moduli su gestione operativa, tecnologie del pulito, contrattualistica, soft skills e sostenibilità. Un'esperienza formativa concreta e condivisa, pensata per chi lavora o vuole lavorare nel mondo dei servizi di cleaning. Il corso intende: sviluppare competenze strategiche per la gestione e l'ottimizzazione dei servizi di cleaning, integrando innovazione e digitalizzazione fornire una visione sistemica della

qualità, sicurezza e sostenibilità, secondo i principi ESG e le best practices QHSE offrire un quadro completo su strumenti, metodologie e tecniche per il cleaning e la sanificazione, garantendo efficacia, sicurezza e conformità agli standard normativi affinare le capacità di gestione economico-finanziaria, attraverso il cost budgeting e il miglioramento dell'efficienza operativa potenziare il controllo e la gestione delle performance, con strumenti avanzati di monitoraggio e tecniche Lean per il miglioramento continuo approfondire le normative e gli standard di certificazione, garantendo conformità e qualità nei processi di sanificazione e manutenzione valorizzare il capitale umano, fornendo strumenti innovativi per la gestione delle risorse umane e del lavoro in team preparare i partecipanti alle sfide manageriali del settore, con casi studio, visite aziendali e un project

work applicato. Le iscrizioni sono aperte fino a aprile 2026 e avvio del corso a maggio 2026. SEDE Campus di Ingegneria, via Einstein, 2 Dalmine (BG) Direttore Prof. Sergio C a v a l i e r i Contributo 4.500EUR / 3.600EUR per soci **Afidamp** Posti disponibili 25 sdm.unibg.it/corso/cleaning-management

Imparare dagli errori: le attività di pulizia, gli infortuni e le cadute

LINK: <https://www.puntosicuro.it/imparare-dagli-errori-C-99/imparare-dagli-errori-le-attivita-di-pulizia-gli-infortuni-le-cadute-AR-26313/>



Imparare dagli errori: le attività di pulizia, gli infortuni e le cadute Autore: Tiziano Menduto Categoria: Imparare dagli errori 09/04/2026 Infortuni sul lavoro nelle imprese di pulizia: esempi reali di incidenti legati alle cadute dall'alto e indicazioni per la prevenzione e la sicurezza degli operatori. Imparare dagli errori: le attività di pulizia, gli infortuni e le cadute Infortuni sul lavoro nelle imprese di pulizia: esempi reali di incidenti legati alle cadute dall'alto e indicazioni per la prevenzione e la sicurezza degli operatori. Brescia, 9 Apr - La pubblicazione 'La sicurezza nelle imprese di pulizia', un quaderno tecnico per i datori di lavoro pubblicato per l'Expo di Milano, ricorda come il settore delle imprese di pulizie, costituito prevalentemente da imprese piccole o molto piccole, sia caratterizzato anche da un fenomeno infortunistico significativo. Un fenomeno infortunistico

e tecnopatico caratterizzato da tipologie di rischi molto diversi, ad esempio: rischi di cadute dall'alto e in piano; rischi di scivolamento, urto, schiacciamento; rischi di contatto con agenti chimici e agenti biologici; movimentazione manuale carichi e movimenti ripetitivi; rischi da utilizzo di macchine e attrezzature elettriche'. Dopo aver già dedicato una puntata della rubrica 'Imparare dagli errori' ai problemi connessi all'uso delle macchine, ci soffermiamo oggi sugli infortuni conseguenti alle cadute dall'alto. Le dinamiche infortunistiche presentate sono tratte dalle schede dell'archivio di INFOR.MO., strumento per l'analisi qualitativa dei casi di infortunio collegato al sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi. Questi gli argomenti affrontati nell'articolo: Gli esempi di cadute dall'alto nelle attività di pulizia Le attività di pulizia e i rischi dovuti alle cadute dall'alto

Corso online di formazione sui rischi specifici per lavoratori che operano nelle imprese di pulizia (o attività con rischi analoghi per la sicurezza e salute). Gli esempi di cadute dall'alto nelle attività di pulizia Nel primo caso raccontiamo un infortunio avvenuto per una caduta da una scala. Una lavoratrice che opera per una ditta di pulizie da due mesi si trova su una scala a quattro segmenti completamente dispiegata per poter raggiungere il cassone della serranda della vetrata che sta pulendo. Ai piedi della scala si trova una collega che assiste alle operazioni di pulizia e provvede a sciacquare gli stracci sporchi e restituirli strizzati. A lavoro quasi ultimato, proprio mentre l'operatrice che si trova a terra strizza uno straccio, la scala scivola, i piedini gommati perdono l'aderenza al pavimento e la scala si appiattisce al suolo con la lavoratrice ancora su di essa. Lo schianto al suolo le provoca un trauma al

viso e una frattura plurilineare articolare metaepifisaria distale radio sinistro. Questo il fattore causale indicato nella scheda: 'la collega si era spostata dalla scala e non la manteneva, mentre l'infortunata era ancora sulla scala intenta a pulire'.

Il secondo caso riguarda una caduta da una copertura di un capannone.

Una titolare di una impresa di pulizie sale sulla copertura del capannone (che ha in appalto) con l'intenzione di fare una ricognizione finalizzata alla pulizia dei lucernai. Non porta con sé dispositivi di sicurezza per agganciarsi alla linea vita, ritrovati in seguito nell'auto con cui è arrivata. Il colmo del tetto - a due falde - è costituito da un camminamento largo circa 50 centimetri con al centro il cavo della linea vita. Percorso il colmo del tetto per una decina di metri rispetto al lucernaio dal quale era salita, forse con l'intento di ritornare e fare il percorso inverso, l'infortunata probabilmente si 'impiglia' con la scarpa destra tra un cupolino e il cavo della linea vita (la scarpa è stata ritrovata esattamente in quel punto). Perso l'equilibrio, cade sopra il cupolino antistante a quello sul quale è inciampata con la scarpa. Lo sfonda e precipita nella sottostante sala macchine

da circa 8 metri d'altezza, subendo una frattura mortale della regione occipitale della base cranica. Dalla documentazione raccolta, si ha prova che l'infortunata 'avesse concordato con l'appaltatore la necessità di utilizzare i dispositivi anticaduta per la pulizia dei luoghi soggetti a rischio di caduta dall'alto'. Il fattore causale: l'infortunato 'saliva e percorreva il colmo del tetto senza l'ausilio di idonea attrezzatura per ancorarsi alla linea vita presente sull'edificio'. Le attività di pulizia e i rischi dovuti alle cadute dall'alto Per reperire informazioni generali e suggerimenti per la prevenzione delle cadute dall'alto w in piano nelle imprese di pulizia facciamo riferimento al documento Inail 'La sanificazione nel post Pandemia. La standardizzazione dei processi. Sensibilizzare le aziende ai processi di pulizia e sanificazione come prassi standard di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie sul lavoro'.

Dopo aver parlato delle cadute in piano dovute a scivolamenti e inciampi il documento si sofferma anche sulle scale e sul lavoro in elevazione. Si indica che le scale d'accesso agli ambienti di lavoro 'possono essere causa di numerosi infortuni'. Il documento riporta i

'pericoli' principali: 'scale male illuminate, senza protezione, molto ripide, con gradini rotti o scivolosi'. E le misure di prevenzione: indossare calzature adeguate antiscivolo; se la scala è ricoperta da una passatoia, assicurarsi che sia ben fissata; sgomberare le scale da eventuali oggetti che potrebbero provocare inciampi e cadute; non scendere né salire mai di corsa'. Si indica che a volte capita di 'dovere pulire scaffali od oggetti fuori portata, per cui non è possibile lavorare da terra, ma occorre servirsi di strumenti che consentano di lavorare in elevazione'. Ed è 'questo uno dei maggiori fattori di rischio'. Tra i 'pericoli' il documento segnala l'utilizzo di 'basi di appoggio improvvisate: sedie, cestini della spazzatura, sedie con rotelle che offrono un equilibrio estremamente precario'. Queste alcune misure di prevenzione: non usare mai sedie con rotelle, sedie in generale, cestini della spazzatura; utilizzare l'apposita scaletta o sgabello, assicurandosi che sia ben appoggiata al suolo; controllare lo stato del pavimento, per non appoggiare il supporto in punti sconnessi; indossare calzature adeguate (evitare ciabatte, infradito o scarpe aperte); evitare di sporgersi, in avanti o di

fianco, ma posizionare bene la scaletta o lo sgabello e spostarli di volta in volta'. Si ricorda poi che il datore di lavoro 'dispone affinché sia utilizzata una scala a pioli quale posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro (es: ponti su cavalletto per altezze fino a 2 mt) considerate più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non può modificare' (D. Lgs. 81/2008, comma 3, art. 111). Inoltre per le pulizie in quota (es. pulizia vetri in altezza) 'è opportuno prediligere gli interventi da terra utilizzando aste telescopiche'. E si indica, sempre riguardo alla prevenzione dei rischi di cadute, scivolamenti e inciampi, che è bene 'informare il preposto degli eventuali elementi di pericolo (scarsa illuminazione, stato dei pavimenti, delle scale, degli ambienti eccetera)'. Riguardo alla prevenzione delle cadute dalle scale portatili rimandiamo anche alla lettura del quaderno tecnico descritto in apertura di articolo che oltre a riportare i requisiti delle scale e le misure di sicurezza per il loro utilizzo segnala anche che 'qualora l'uso delle scale, che per

loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento è previsto dalla norma che esse siano adeguatamente assicurate da altra persona, la quale durante l'esecuzione dei lavori deve esercitare da terra una continua sorveglianza della scala'. Tiziano Menduto : nell'articolo abbiamo presentato - le schede di Infor.mo. 10507 e 18055 (archivio incidenti 2002/2023). Scarica le schede da cui è tratto l'articolo: Scarica i documenti citati nell'articolo: Inail, Consulenza Statistico Attuariale, Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza, ' La sanificazione nel post Pandemia. La standardizzazione dei processi. Sensibilizzare le aziende ai processi di pulizia e sanificazione come prassi standard di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie sul lavoro', a cura di Giuseppe Bucci (Inail, CSA), Diego De Merich e Maria Rosaria Marchetti (Inail, Dimeila), Patrizia Anzidei e Giannunzio Sinardi (Inail, CTSS), Sara Veneziani e G. Ivo Vogna (Confimi Industria - Commissione ambiente e sicurezza), Stefania Verrienti e Lorenzo Di Vita (**Afidamp** - Aderente

Finco - Confimi Industria) - Accordo Inal e Confimi Industria, edizione 2023 (formato PDF, 15.04 MB). Asl Milano, ' ', a cura di G. Cattaneo, F. Borello e V. Cassinelli, quaderno tecnico per datori di lavoro Cantieri Expo Milano 2015, gennaio 2015 (formato PDF, 2.43 MB). Licenza Creative Commons I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale. Per visualizzare questo banner informativo è necessario accettare i cookie della categoria 'Marketing'

Italian Golden Suppliers: la vetrina che porta l'eccellenza del cleaning italiano al centro di Interclean 2026

LINK: <https://www.gsanews.it/terza-pagina/italian-golden-suppliers-la-vetrina-che-porta-leccellenza-del-cleaning-italiano-al-centro-di-interclean-...>



Italian Golden Suppliers: la vetrina che porta l'eccellenza del cleaning italiano al centro di Interclean 2026 6 Aprile 2026 Anche per l'edizione 2026 di Interclean, in programma ad Amsterdam dal 14 al 17 aprile, **AFIDAMP** rinnova la propria presenza al fianco dell'Agenzia ICE, consolidando una collaborazione strategica a sostegno delle imprese italiane del settore cleaning sui mercati internazionali. Ne parliamo con Stefania Verrienti, Direttore di **AFIDAMP**. [cliccare per leggere l'articolo](#)

AFIDAMP ricorda Elio Zibra

LINK: <https://www.cleaningcommunity.net/afidamp-ricorda-elio-zibra/>



Con profondo dolore **AFIDAMP** comunica la scomparsa di Elio Zibra, avvenuta il 20 maggio 2026. La notizia della sua perdita colpisce profondamente tutta l'**Associazione**, che desidera ricordarlo con sincera gratitudine per il contributo umano, professionale e associativo che ha saputo offrire nel corso di tanti anni, rappresentando con coerenza, trasparenza e senso di responsabilità anche momenti particolarmente delicati della vita associativa. Elio Zibra Figura di riferimento per la storia dell'**Associazione** e per l'intero comparto della **pulizia professionale**, Elio Zibra è stato imprenditore, uomo di grande competenza tecnica e associativa, protagonista di un percorso che ha accompagnato per decenni la crescita del settore, contribuendo con continuità alla diffusione di una cultura professionale della pulizia fondata su conoscenza, formazione, qualità e

responsabilità. Già negli anni Settanta fu tra i protagonisti di una stagione pionieristica per il cleaning professionale italiano: insieme ad Alfredo Pellizzari, Enrico Facchini e Luciano Tasin fondò il Cippmes, Centro Italiano Programmi Pulizia Manutenzione e Sanificazione, anticipando l'esigenza di dare struttura, metodo e contenuti tecnici a un settore allora in piena evoluzione. Presidente di **AFIDAMP Servizi Srl** e Presidente Onorario di **AFIDAMP**, Elio Zibra ha vissuto l'**Associazione** con presenza costante, attenzione e spirito di servizio. Partecipava attivamente alla vita associativa, dalle assemblee ai tavoli di lavoro, offrendo il proprio contributo con disponibilità, esperienza e forte senso di appartenenza. La formazione è stata una delle sue priorità più costanti. Credeva nella necessità di far crescere le competenze degli operatori e delle imprese, nella

convincione che il valore del settore passasse anche dalla capacità di trasferire conoscenze tecniche, buone pratiche e consapevolezza professionale. In questo spirito contribuì alla redazione dei primi manuali **AFIDAMP**, mettendo a disposizione le proprie competenze in ambito chimico e la propria conoscenza diretta del mercato. Presidente di Dianos Srl, storica azienda del cleaning professionale associata **AFIDAMP** dal 1985, Elio Zibra ha rappresentato per molti anni un punto di riferimento del settore, contribuendo alla crescita di una realtà insignita del premio Senior Member per oltre 35 anni di appartenenza all'**Associazione**. Un riconoscimento che testimonia un legame duraturo con la comunità associativa e con quei valori di continuità, qualità e partecipazione che ha sempre interpretato con convinzione. Con la scomparsa di Elio Zibra, **AFIDAMP** perde una

presenza autorevole, discreta e partecipe; un testimone della nascita e dell'evoluzione del nostro settore; una persona che ha contribuito a costruire, con visione e concretezza, molte delle basi su cui ancora oggi poggia la nostra comunità professionale. La Segreteria **AFIDAMP**, il Consiglio Direttivo e tutta l'**Associazione** si stringono con affetto alla famiglia e ai dipendenti di Dianos, e ne custodiscono il ricordo con profonda riconoscenza.

Comac entra nell'Italian Alliance for Cleaning Excellence

LINK: <https://www.gsanews.it/news/comac-entra-nellitalian-alliance-for-cleaning-excellence/>



Comac entra nell'Italian Alliance for Cleaning Excellence 29 Aprile 2026 Comac fa ora parte dell'Italian Alliance for Cleaning Excellence, la certificazione promossa da **AFIDAMP** per i produttori italiani nel settore professionale della pulizia. Nel panorama della **pulizia professionale**, dove qualità, affidabilità e innovazione rappresentano leve competitive imprescindibili, si rafforza il ruolo delle certificazioni come strumenti di trasparenza e riconoscibilità. In questo contesto si inserisce l'adesione di Comac all'Italian Alliance for Cleaning Excellence, l'iniziativa promossa da **AFIDAMP** che mira a valorizzare e certificare l'eccellenza produttiva italiana nel settore. Si tratta di una certificazione aziendale strutturata su un insieme rigoroso di criteri che comprendono la produzione sul territorio nazionale, l'organizzazione industriale, la qualità dei prodotti, la capacità di

innovazione e l'impegno in ambito sostenibile. Per Comac, l'ingresso nell'Italian Alliance for Cleaning Excellence rappresenta una conferma concreta dell'approccio perseguito quotidianamente: sviluppare soluzioni affidabili, migliorare le prestazioni nel tempo e gestire i processi produttivi con un'attenzione costante alla qualità e alla responsabilità. Far parte di questa iniziativa significa contribuire attivamente a una direzione comune del settore, rafforzando la credibilità della filiera e rendendo sempre più chiaro il valore distintivo della manifattura italiana nel cleaning professionale.

Imparare dagli errori: infortuni nelle attività di sanificazione e pulizia

LINK: <https://www.puntosicuro.it/imparare-dagli-errori-C-99/imparare-dagli-errori-infortuni-nelle-attivita-di-sanificazione-pulizia-AR-26376/>



Imparare dagli errori:
infortuni nelle attività di
sanificazione e pulizia

Autore: Tiziano
Menduto Categoria:

Imparare dagli

errori 23/04/2026 Infortuni

nelle attività di pulizia e

sanificazione: analisi di casi

reali dell'archivio di

INFOR.MO., rischi chimici

per gli operatori e

indicazioni di prevenzione

per la sicurezza nei luoghi

di lavoro Imparare dagli

errori: infortuni nelle

attività di sanificazione e

pulizia Infortuni nelle

attività di pulizia e

sanificazione: analisi di casi

reali dell'archivio di

INFOR.MO., rischi chimici

per gli operatori e

indicazioni di prevenzione

per la sicurezza nei luoghi

di lavoro Brescia, 23 Apr -

In questi ultimi anni, anche

in conseguenza delle

attività di prevenzione

connesse alla pandemia da

COVID-19, è sicuramente

aumentata la rilevanza delle

attività di pulizia,

disinfezione e sanificazione

nei luoghi di lavoro.

Ricordiamo, come indicato
in un documento Inail
dedicato alla sanificazione
nel post pandemia, che se
la pulizia consiste
nell'eliminare lo sporco
dalle superfici tramite
metodi meccanici o chimici,
la disinfezione si occupa di
neutralizzare i
microrganismi patogeni
attraverso vari
procedimenti. La
sanificazione, invece,
comprende tutte le
operazioni volte a garantire
ambienti salubri, includendo
non solo pulizia e
disinfezione, ma anche
attività che influenzano
fattori come il microclima,
l'illuminazione e il rumore.

Ci soffermiamo oggi, con la
rubrica ' Imparare dagli
errori', proprio su alcuni
incidenti e infortuni
avvenuti durante varie
attività svolte per pulire e
sanificare ambienti e
attrezzature di lavoro. Le
dinamiche infortunistiche
presentate sono tratte dalle
schede dell'archivio di
INFOR.MO., strumento per
l'analisi qualitativa dei casi

di infortunio collegato al
sistema di sorveglianza
degli infortuni mortali e
gravi. Questi gli argomenti
affrontati nell'articolo:
Esempi di incidenti nelle
attività di sanificazione e
pulizia Le attività di
sanificazione e i rischi
chimici per gli operatori
Pubblicità Esempi di
incidenti nelle attività di
sanificazione e pulizia Nel
primo caso una lavoratrice,
addetta di punto ristoro di
un ipermercato e formata e
informata sia in materia di
salute e sicurezza nei luoghi
di lavoro che in HACCP, ha
tra le sue mansioni sia la
preparazione e la
somministrazione di generi
alimentari che le pulizie
delle attrezzature. La
lavoratrice deve svolgere la
pulizia e la sanificazione di
un'affettatrice. Al posto
dell'usuale prodotto
alcolico, al momento
terminato e disponibile in
magazzino, utilizza un
disincrostante spray
multiuso per acciaio
presente nel sotto lavello,
avendolo ritenuto idoneo

all'operazione. Durante l'utilizzo, a seguito del contatto tra prodotto corrosivo e l'epidermide di mani, braccia e décolleté, l'infortunata sviluppa una reazione cutanea pruriginosa. L'analisi successiva ha appurato che la lavoratrice 'non utilizzava i DPI per la protezione della cute della mani dagli agenti chimici (di tipo EN 374) disponibili e forniti dal datore di lavoro, ma non presenti nella zona di lavoro'. Questi i fattori causali presenti nella scheda: la lavoratrice 'non utilizzava l'idoneo ed adeguato prodotto per la sanificazione dell'affettatrice'; la lavoratrice 'non utilizzava i dpi per la protezione della cute dagli agenti chimici EN disponibili e forniti dal datore di lavoro ma non presenti nella zona di lavoro'. Il secondo caso riguarda un infortunio di un dipendente di un'impresa di pulizie. Il lavoratore si trovava presso una scuola che ha appaltato i lavori di pulizia dopo interventi di restauro dello stabile. Un testimone dichiara di averlo visto, 'intorno alle ore 15:30, in piedi sul cornicione della finestra della scuola dove era intento a pulire il vetro esterno con la mano destra mentre, con la mano sinistra, si appoggiava sull'anta chiusa.

Improvvisamente è stato visto perdere l'equilibrio e cadere in avanti nel vuoto. Il decesso è stato verosimilmente immediato per frattura della base cranica'. I fattori causali: - l'infortunato 'puliva il vetro esterno di una scuola stando in piedi su un cornicione'; - 'mezzi di contenimento (imbracatura) non utilizzati'. Le attività di sanificazione e i rischi chimici per gli operatori. Avendo già affrontato, in altri articoli, il problema delle cadute degli operatori impegnati in attività di pulizia, ci soffermiamo oggi sui possibili rischi chimici per gli operatori. Per avere qualche informazione sulla prevenzione sfogliamo la pubblicazione Inail 'La sanificazione nel post P a n d e m i a . La standardizzazione dei processi. Sensibilizzare le aziende ai processi di pulizia e sanificazione come prassi standard di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie sul lavoro' Il documento, che si sofferma su vari prodotti utilizzabili nelle attività di disinfezione e sanificazione, riporta alcuni accorgimenti pratici nell'impiego dei disinfettanti: La disinfezione deve essere preceduta da una accurata pulizia con detergenti. L'acqua è una delle più comuni cause di contaminazione delle soluzioni disinfettanti. Una

maggiore concentrazione di disinfettante non sempre ne aumenta l'efficacia. Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni ai materiali, inefficacia). Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante d o v r à e s s e r e opportunamente identificata e u t i l i z z a t a estemporaneamente e comunque in tempi più brevi possibili. Se si ritiene sussista il rischio di contaminazione la soluzione va sostituita con frequenza. Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti; il rabbocco, andrebbe ad alterare la concentrazione e renderebbe inefficace l'azione del disinfettante. Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato). Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore ed in un apposito armadietto. Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione che andrà fatta seguendo le modalità suggerite dal produttore e utilizzando acqua o altri diluenti. Per evitare contaminazioni del prodotto evitare di portare a contatto l'imboccatura del

contenitore con mani, garze, panni o altro. Più in generale si sofferma poi sul rischio chimico per gli addetti ricordando, ad esempio, che 'le sostanze chimiche possono penetrare nell'organismo: per inalazione (attraverso la bocca e il naso): gli agenti chimici volatili possono mescolarsi con l'aria che respiriamo e raggiungere le basse vie aeree per ingestione (attraverso la bocca): si possono involontariamente ingerire prodotti chimici, per esempio portando la mano alla bocca per fumare, per mangiare o anche per asciugarsi per contatto con la pelle e gli occhi: numerose sostanze possono penetrare nel corpo attraverso la pelle e le mucose degli occhi per contatto con una ferita aperta: attraverso le ferite che interrompono la continuità della barriera cutanea, le sostanze pericolose possono penetrare direttamente nella circolazione sanguigna'. E l'utilizzatore deve, tra le altre cose: 'usare i prodotti in modo corretto in conformità a quanto riportato nella scheda di sicurezza, nella scheda tecnica e alla procedura di lavoro; assicurarsi che tutti i prodotti presenti sul luogo di lavoro siano nei rispettivi contenitori etichettati a

norma di legge (non devono cioè essere presenti taniche, bottiglie, flaconi, barattoli o altri recipienti anonimi, privi delle necessarie indicazioni e diciture o, peggio, con diciture riguardanti prodotti diversi da quelli contenuti)'.
Rimandiamo, in conclusione, alla lettura integrale del documento che riporta molti altri dettagli sui prodotti per la pulizia e la sanificazione e sui rischi, anche chimici, degli addetti.

Tiziano Menduto : nell'articolo abbiamo presentato - le schede di Infor.mo. 5256 e 7421 (archivio incidenti 2002/2023). Scarica le schede da cui è tratto l'articolo: Scarica il documento citato nell'articolo: Inail, Consulenza Statistico Attuariale, Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza, ' ', a cura di di Giuseppe Bucci (Inail, CSA), Diego De Merich e Maria Rosaria Marchetti (Inail, Dimeila), Patrizia Anzidei e Giannunzio Sinardi (Inail, CTSS), Sara Veneziani e G. Ivo Vogna (Confimi Industria - Commissione ambiente e sicurezza), Stefania Verrienti e Lorenzo Di Vita (**Afidamp** - Aderente Finco - Confimi Industria) - Accordo Inal e Confimi Industria, edizione 2023

(formato PDF, 15.04 MB).
Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a 'Dopo la pandemia: sanificazione e standardizzazione dei processi'. Licenza Creative Commons I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale. Per visualizzare questo banner informativo è necessario accettare i cookie della categoria 'Marketing'

Legacoop Produzione e Servizi a Interclean Amsterdam 2026: il confronto internazionale sul futuro del cleaning

LINK: <https://www.dimensionepulito.it/2026/04/22/legacoop-produzione-e-servizi-a-interclean-amsterdam-2026-il-confronto-internazionale-sul-futuro-...>



Legacoop Produzione e Servizi a Interclean Amsterdam 2026: il confronto internazionale sul futuro del cleaning Dal 14 al 17 aprile Legacoop Produzione e Servizi ha partecipato a Interclean Amsterdam 2026, il principale appuntamento internazionale dedicato al cleaning professionale, ospitato presso il centro RAI di Amsterdam. La presenza in fiera, con uno spazio dedicato, ha rappresentato un momento significativo di confronto e relazione con il panorama internazionale del settore, sempre più caratterizzato da trasformazioni tecnologiche, sostenibilità e nuove dinamiche competitive. La delegazione era composta dal Vicepresidente e Direttore Andrea Laguardia, dal Responsabile del Settore Multiservizi Olmo Gazzarri, da Gabriele Verginelli dell'Ufficio Relazioni Internazionali di Legacoop Nazionale e dallo staff di Legacoop Produzione e Servizi,

Myriam Buffoni e Victoria Skwarek. Nel corso della manifestazione, Andrea Laguardia ha partecipato al Global Association Meeting, tavolo di confronto tra le principali associazioni internazionali del settore. L'incontro ha approfondito temi centrali per il futuro della filiera, dalla sostenibilità ambientale all'impatto dell'intelligenza artificiale, fino alla cooperazione tra associazioni e ai processi di qualificazione del comparto a livello globale. "Si è trattato di un importante momento di confronto tra le associazioni del cleaning di tutto il mondo", ha commentato Laguardia. "Sostenibilità e intelligenza artificiale sono sfide già al centro del lavoro delle cooperative italiane, che stanno sviluppando progetti orientati all'innovazione e al miglioramento delle condizioni di lavoro dei soci". Accanto ai momenti istituzionali, l'Associazione ha preso parte anche al Made in Italy Day,

rappresentata da Olmo Gazzarri, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi Augusto Massari. L'intervento dell'Ambasciatore ha evidenziato il valore delle relazioni economiche tra Italia e Paesi Bassi e l'importanza di sostenere la competitività delle imprese italiane attraverso innovazione e internazionalizzazione. La visita si è conclusa con un passaggio presso lo spazio di Legacoop Produzione e Servizi, dove l'Ambasciatore ha incontrato il Responsabile del Settore Multiservizi, in un momento di confronto dedicato al mondo cooperativo. Nel corso dei giorni di fiera non sono mancati gli incontri con le cooperative aderenti presenti a Interclean - Coopservice, COPMA, Copura e Formula Servizi - a conferma del ruolo della partecipazione internazionale come leva strategica per rafforzare relazioni e visione di filiera. Legacoop Produzione e

Servizi ha inoltre condiviso la propria presenza con **Afidamp - Associazione Fornitori Italiani del Professional Cleaning**, protagonista della manifestazione con il proprio hub all'interno della lounge ICE-**AFIDAMP**. In un contesto globale segnato da incertezze economiche e dall'aumento dei costi delle materie prime, Interclean si conferma un osservatorio privilegiato sulle evoluzioni del settore. Per Legacoop Produzione e Servizi, la partecipazione rappresenta un ulteriore passo nel rafforzamento del dialogo internazionale e nel supporto ai percorsi di innovazione e sviluppo delle cooperative.

Interclean 2026, **AFIDAMP**: innovazione e competenze al centro del cleaning del futuro

LINK: <https://www.dimensionepulito.it/2026/04/16/interclean-2026-afidamp-innovazione-e-competenze-al-centro-del-cleaning-del-futuro/>



Interclean 2026, **AFIDAMP**: innovazione e competenze al centro del cleaning del futuro. Innovazione tecnologica, sostenibilità e nuove competenze: sono questi i pilastri emersi dalla conferenza organizzata da **AFIDAMP** in occasione di Interclean Amsterdam 2026, uno degli appuntamenti di riferimento a livello globale per il settore del cleaning professionale. Nel corso dell'incontro, l'**associazione** ha posto l'accento su una trasformazione ormai strutturale della filiera, trainata da digitalizzazione, automazione e intelligenza artificiale. Tecnologie che stanno ridefinendo non solo i processi operativi, ma anche i modelli organizzativi e le competenze richieste agli operatori. Particolare attenzione è stata dedicata al ruolo delle imprese italiane, protagoniste in fiera con una presenza significativa e sempre più orientate ai mercati internazionali. In questo contesto, **AFIDAMP** ha

ribadito l'importanza di fare sistema per valorizzare il know-how nazionale e affrontare le sfide globali del comparto. Inoltre è emerso, durante la conferenza, come il settore sia fortemente focalizzato su innovazione e prevenzione, con soluzioni sempre più orientate alla sicurezza e alla salubrità degli ambienti professionali. Il messaggio che arriva da Amsterdam è chiaro: il cleaning professionale sta vivendo una fase di profonda evoluzione e richiede una crescente integrazione tra tecnologia, formazione e visione strategica.

Eccellenza italiana in vetrina, **AFIDAMP** segnala le prime certificazioni

LINK: https://www.cleaningcommunity.net/eccellenza-italiana-in-vetrina-afidamp-segnala-le-prime-certificazioni/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_...



Eccellenza italiana in vetrina, **AFIDAMP** segnala le prime certificazioni. Chiara A InterClean 2026 sono state presentate le prime aziende certificate con il nuovo marchio voluto e creato da **AFIDAMP**, che valorizza l'eccellenza italiana nel professional cleaning. Dopo l'annuncio a marzo, **AFIDAMP**, in occasione della manifestazione InterClean ad Amsterdam, ha presentato ufficialmente Italian Alliance for Cleaning Excellence, il nuovo marchio di qualità certificata che riconosce e valorizza le aziende italiane del cleaning professionale. Una certificazione rivolta alle imprese che dimostrano solidità industriale, innovazione, qualità produttiva e un forte radicamento nel territorio. Si tratta di un'iniziativa unica nel suo genere, pensata per offrire al mercato uno strumento chiaro e immediato per identificare l'eccellenza italiana in un settore sempre più competitivo e

globalizzato. Proprio in occasione di InterClean, sono state presentate le prime quattro aziende certificate: COMAC, FALPI, EUREKA e LINDHAUS, realtà che hanno completato con successo il percorso di valutazione previsto dal disciplinare tecnico, basato su 20 criteri di valutazione: industriali, organizzativi, innovativi e di sostenibilità. Le aziende certificate hanno avuto l'opportunità di presentarsi lo scorso 15 aprile, durante il Made in Italy Day, un'importante occasione di visibilità istituzionale alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massaro. Un momento che ha permesso di raccontare il valore del progetto e di mostrare, davanti alle istituzioni e agli stakeholder, la forza del sistema produttivo italiano del cleaning professionale. Accanto alle prime realtà certificate, numerose aziende hanno già avviato il percorso di valutazione, confermando la crescente

attenzione del settore verso criteri di qualità, trasparenza e valorizzazione della filiera italiana. Tra queste: Delfin, Italchimica, Medial, STI, VDM, Nettuno, Elsea, Ecochem e Riello Cleaning Machines. La loro adesione testimonia la fiducia nel progetto e la volontà di contribuire alla costruzione di uno standard condiviso di eccellenza. Italian Alliance for Cleaning Excellence rappresenta un passo strategico per rafforzare la competitività delle imprese italiane del cleaning professionale, riconosciute nel mondo per capacità ingegneristica, qualità dei materiali, innovazione tecnologica e affidabilità. La certificazione si propone, infatti, come strumento di competitività, trasparenza e riconoscibilità, capace di valorizzare chi investe realmente nella qualità italiana e di offrire al mercato un riferimento autorevole e verificabile. Le adesioni sono aperte e le aziende interessate possono

richiedere, sul sito **AFIDAMP**
<https://www.afidamp.it/progetto-iace> tutte le
informazioni necessarie.

Paesi Bassi: ambasciata, Giornata Made in Italy a Fiera di Amsterdam

LINK: <https://www.giornalediplomatico.it/paesi-bassi-ambasciata-giornata-made-in-italy-a-fiera-di-amsterdam.htm>



Paesi Bassi: ambasciata, Giornata Made in Italy a Fiera di Amsterdam 16-04-2026 19:05 - Ambasciate GD - Amsterdam, 16 apr. 26 - Alla Fiera di Amsterdam si è svolta oggi la celebrazione della Giornata del Made in Italy nei Paesi Bassi. L'evento si è tenuto nell'ambito di "Interclean", la principale fiera internazionale dedicata al settore della **pulizia professionale** e dell'igiene. Alla fiera, in un padiglione sostenuto dall'ICE Agenzia, partecipano 140 aziende italiane a evidenziare l'eccellenza del sistema industriale italiano nel comparto del cleaning **p r o f e s s i o n a l e**. L'ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massari, ha visitato il padiglione italiano insieme a Francesco Pasquini, presidente di **AFIDAMP**, l'**associazione** delle imprese italiane del settore. Incontrando gli imprenditori italiani, l'amb. Massari ha evidenziato il ruolo dell'Italia tra i principali

attori manifatturieri ed esportatori a livello globale, richiamando l'importanza della riforma del MAECI che attribuisce alla rete diplomatico-consolare un ruolo preminente nella promozione delle imprese italiane all'estero. L'amb. Massari ha inoltre ribadito il valore strategico delle relazioni economiche tra Italia e Paesi Bassi, anche alla luce del ruolo chiave del sistema logistico olandese nella distribuzione dei prodotti italiani in Europa e nei mercati internazionali. L'iniziativa, organizzata dall'ufficio economico dell'Ambasciata italiana in Olanda, in collaborazione con ICE Agenzia, si è conclusa con un seminario dal titolo "Technology & Sustainability: the engines of the Made in Italy", dedicato al ruolo dell'innovazione e della sostenibilità come fattori chiave per difendere la competitività del Made in Italy nei mercati internazionali. Sono intervenuti, oltre

all'ambasciatore Massari e al presidente Pasquini, anche il presidente Paul Fok di SIEV, **associazione** delle PMI olandesi del settore **pulizia professionale**, il direttore della fiera Interclean Robert Stelling e la vice-direttrice di ICE Agenzia Belgio Cristina Gioffrè. Nel corso dell'evento, **AFIDAMP** ha presentato il progetto "Italian Alliance for Cleaning Excellence", volta a rafforzare la collaborazione tra le principali realtà italiane del comparto. Nel suo **i n t e r v e n t o**, l'ambasciatore ha ricordato come "il Made in Italy non sia semplicemente un marchio distintivo, ma un vero e proprio sistema di valori fondato su qualità: una capacità unica proprio dell'Italia di coniugare tradizioni secolari con tecnologia avanzata". Fonte: Redazione Alla fiera, in un padiglione sostenuto dall'ICE Agenzia, partecipano 140 aziende italiane a evidenziare l'eccellenza del sistema

industriale italiano nel comparto del cleaning professionale. L'ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massari, ha visitato il padiglione italiano insieme a Francesco Pasquini, presidente di AFIDAMP, l'associazione delle imprese italiane del settore. Incontrando gli imprenditori italiani, l'amb. Massari ha evidenziato il ruolo dell'Italia tra i principali attori manifatturieri ed esportatori a livello globale, richiamando l'importanza della riforma del MAECI che attribuisce alla rete diplomatico-consolare un ruolo preminente nella promozione delle imprese italiane all'estero. L'amb. Massari ha inoltre ribadito il valore strategico delle relazioni economiche tra Italia e Paesi Bassi, anche alla luce del ruolo chiave del sistema logistico olandese nella distribuzione dei prodotti italiani in Europa e nei mercati internazionali. L'iniziativa, organizzata dall'ufficio economico dell'Ambasciata italiana in Olanda, in collaborazione con ICE Agenzia, si è conclusa con un seminario dal titolo "Technology & Sustainability: the engines of the Made in Italy", dedicato al ruolo dell'innovazione e della sostenibilità come fattori chiave per difendere la competitività del Made in

Italy nei mercati internazionali. Sono intervenuti, oltre all'ambasciatore Massari e al presidente Pasquini, anche il presidente Paul Fok di SIEV, associazione delle PMI olandesi del settore pulizia professionale, il direttore della fiera Interclean Robert Stelling e la vice-direttrice di ICE Agenzia Belgio Cristina Gioffrè. Nel corso dell'evento, AFIDAMP ha presentato il progetto "Italian Alliance for Cleaning Excellence", volta a rafforzare la collaborazione tra le principali realtà italiane del comparto. Nel suo intervento, l'ambasciatore ha ricordato come "il Made in Italy non sia semplicemente un marchio distintivo, ma un vero e proprio sistema di valori fondato su qualità: una capacità unica proprio dell'Italia di coniugare tradizioni secolari con tecnologia avanzata".
Fonte: Redazione

AFIDAMP ricorda Elio Zibra

LINK: https://www.cleaningcommunity.net/afidamp-ricorda-elio-zibra/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=afidamp-ricorda-elio-zibra



AFIDAMP ricorda Elio Zibra
Chiara Con profondo dolore **AFIDAMP** comunica la scomparsa di Elio Zibra, avvenuta il 20 maggio 2026. La notizia della sua perdita colpisce profondamente tutta l'**Associazione**, che desidera ricordarlo con sincera gratitudine per il contributo umano, professionale e associativo che ha saputo offrire nel corso di tanti anni, rappresentando con coerenza, trasparenza e senso di responsabilità anche momenti particolarmente delicati della vita associativa. Figura di riferimento per la storia dell'**Associazione** e per l'intero comparto della **pulizia professionale**, Elio Zibra è stato imprenditore, uomo di grande competenza tecnica e associativa, protagonista di un percorso che ha accompagnato per decenni la crescita del settore, contribuendo con continuità alla diffusione di una cultura professionale della pulizia fondata su conoscenza, formazione, qualità e

responsabilità. Già negli anni Settanta fu tra i protagonisti di una stagione pionieristica per il cleaning professionale italiano: insieme ad Alfredo Pellizzari, Enrico Facchini e Luciano Tasin fondò il Cippmes, Centro Italiano Programmi Pulizia Manutenzione e Sanificazione, anticipando l'esigenza di dare struttura, metodo e contenuti tecnici a un settore allora in piena evoluzione. Presidente di **AFIDAMP** Servizi Srl e Presidente Onorario di **AFIDAMP**, Elio Zibra ha vissuto l'**Associazione** con presenza costante, attenzione e spirito di servizio. Partecipava attivamente alla vita associativa, dalle assemblee ai tavoli di lavoro, offrendo il proprio contributo con disponibilità, esperienza e forte senso di appartenenza. La formazione è stata una delle sue priorità più costanti. Credeva nella necessità di far crescere le competenze degli operatori e delle imprese, nella

convinzione che il valore del settore passasse anche dalla capacità di trasferire conoscenze tecniche, buone pratiche e consapevolezza professionale. In questo spirito contribuì alla redazione dei primi manuali **AFIDAMP**, mettendo a disposizione le proprie competenze in ambito chimico e la propria conoscenza diretta del mercato. Presidente di Dianos Srl, storica azienda del cleaning professionale associata **AFIDAMP** dal 1985, Elio Zibra ha rappresentato per molti anni un punto di riferimento del settore, contribuendo alla crescita di una realtà insignita del premio Senior Member per oltre 35 anni di appartenenza all'**Associazione**. Un riconoscimento che testimonia un legame duraturo con la comunità associativa e con quei valori di continuità, qualità e partecipazione che ha sempre interpretato con convinzione. Con la scomparsa di Elio Zibra, **AFIDAMP** perde una

presenza autorevole, discreta e partecipe; un testimone della nascita e dell'evoluzione del nostro settore; una persona che ha contribuito a costruire, con visione e concretezza, molte delle basi su cui ancora oggi poggia la nostra comunità professionale. La Segreteria **AFIDAMP**, il Consiglio Direttivo e tutta l'**Associazione** si stringono con affetto alla famiglia e ai dipendenti di Dianos, e ne custodiscono il ricordo con profonda riconoscenza.

AFIDAMP, a INTERCLEAN Amsterdam 2026 il Cleaning ha celebrato il MADE IN ITALY DAY

LINK: <https://www.cleaningcommunity.net/afidamp-a-interclean-amsterdam-2026-il-cleaning-ha-celebrato-il-made-in-italy-day/>



L'area lounge AFIDAMP-ICE scelta per la celebrazione del Made in Italy Day alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massari. L'area lounge AFIDAMP-ICE realizzata a InterClean ha ospitato il 15 aprile scorso la celebrazione del Made in Italy Day alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massari. Un momento di grande visibilità che ha permesso di accendere i riflettori su un comparto, quello del cleaning professionale, piccolo rispetto ad altri settori industriali, ma capace di competere a livello internazionale e di portare nel mondo qualità, esperienza e affidabilità italiane. L'ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massari, ha reso onore alle imprese italiane e, insieme a Francesco Pasquini, presidente di AFIDAMP, e a Stefania Verrienti, Direttore di AFIDAMP, ha visitato gli stand delle aziende presenti

in fiera, incontrando gli imprenditori e sottolineando il ruolo dell'Italia tra i principali attori manifatturieri ed esportatori a livello globale. Un'occasione per riconoscere il valore di un settore che contribuisce in modo significativo all'immagine e alla reputazione del Made in Italy nel mondo. 'Il settore del cleaning professionale - ha sottolineato il Presidente di AFIDAMP, Francesco Pasquini - rappresenta un'eccellenza industriale italiana, spesso poco conosciuta ma di grande rilevanza internazionale. Con un forte orientamento all'export e una presenza globale consolidata, le nostre aziende dimostrano ogni giorno capacità di competere sui mercati mondiali grazie a flessibilità, innovazione, qualità e attenzione alla sostenibilità. È questa la vera essenza del Made in Italy che oggi celebriamo ad Amsterdam, orgogliosamente

rappresentata dall'industria italiana della pulizia professionale.' L'area lounge, gremita di produttori, distributori, buyer e utilizzatori finali, ha fatto da cornice alla presentazione ufficiale del marchio Italian Alliance for Cleaning Excellence, il nuovo strumento di certificazione, promosso e voluto da AFIDAMP, che valorizza le aziende italiane del cleaning professionale e ne attesta solidità, qualità produttiva e radicamento territoriale. Technology & Sustainability: The Engines of the Made in Italy A seguire si è svolto un panel, sul tema 'Technology & Sustainability: The Engines of the Made in Italy', moderato dal Direttore Stefania Verrienti, che ha dato voce a testimonianze concrete di operatori internazionali. Un confronto che ha permesso di raccontare il valore del Made in Italy, non attraverso l'autonarrazione, ma tramite la voce di chi lavora ogni giorno con le

aziende italiane nei mercati internazionali. Al panel hanno preso parte Robert Stelling, Director of Interclean; Tamara van Ark, President of Schoonmakend Nederland ed ex Ministro per l'Assistenza Sanitaria e lo Sport; Philippe Scemama, CEO di DHYS International Group e Antonio Kouwenberg, Founder di Klien IT. L'obiettivo è stato quello di comprendere perché il modello industriale italiano sia così riconosciuto e apprezzato all'estero, quali elementi lo rendano competitivo e quali punti di forza emergano nella collaborazione quotidiana con partner, distributori, associazioni e innovatori. Allo stesso tempo, l'incontro ha voluto approfondire due temi centrali per il futuro del settore - tecnologia e sostenibilità - che stanno ridefinendo processi, prodotti e strategie aziendali. Attraverso testimonianze dirette, il panel ha evidenziato come le imprese italiane stiano interpretando queste trasformazioni e quali opportunità si aprano per rafforzare le collaborazioni internazionali, in particolare tra Italia e Paesi Bassi, nei campi dell'innovazione, della digitalizzazione e della crescita sostenibile. A testimonianza del valore del cleaning all'Ambasciatore Massari è stato consegnato

un prestigioso omaggio, il volume 'Della pulizia industriale' di Giulio Guizzi, Ambassador di AFIDAMP e tra i principali esperti al mondo della storia del pulito. Un testo di riferimento, quello di Guizzi, che racconta la storia del settore del cleaning e la sua evoluzione, sottolineando l'importanza a livello globale. La celebrazione del Made in Italy Day all'interno di Interclean ha rappresentato un importante riconoscimento per l'intero settore, confermando il ruolo strategico delle aziende italiane del cleaning professionale nel panorama globale.

AFIDAMP, a INTERCLEAN Amsterdam 2026 il Cleaning ha celebrato il MADE IN ITALY DAY

LINK: https://www.cleaningcommunity.net/afidamp-a-interclean-amsterdam-2026-il-cleaning-ha-celebrato-il-made-in-italy-day/?utm_source=rss&utm_medi...



AFIDAMP, a INTERCLEAN Amsterdam 2026 il Cleaning ha celebrato il MADE IN ITALY DAY Chiara L'area lounge AFIDAMP-ICE scelta per la celebrazione del Made in Italy Day alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massari. L'area lounge AFIDAMP-ICE realizzata a InterClean ha ospitato il 15 aprile scorso la celebrazione del Made in Italy Day alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massari. Un momento di grande visibilità che ha permesso di accendere i riflettori su un comparto, quello del cleaning professionale, piccolo rispetto ad altri settori industriali, ma capace di competere a livello internazionale e di portare nel mondo qualità, esperienza e affidabilità italiane. L'ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, Augusto Massari, ha reso onore alle imprese italiane e, insieme a Francesco Pasquini, presidente di

AFIDAMP, e a Stefania Verrienti, Direttore di AFIDAMP, ha visitato gli stand delle aziende presenti in fiera, incontrando gli imprenditori e sottolineando il ruolo dell'Italia tra i principali attori manifatturieri ed esportatori a livello globale. Un'occasione per riconoscere il valore di un settore che contribuisce in modo significativo all'immagine e alla reputazione del Made in Italy nel mondo. "Il settore del cleaning professionale - ha sottolineato il Presidente di AFIDAMP, Francesco Pasquini - rappresenta un'eccellenza industriale italiana, spesso poco conosciuta ma di grande rilevanza internazionale. Con un forte orientamento all'export e una presenza globale consolidata, le nostre aziende dimostrano ogni giorno capacità di competere sui mercati mondiali grazie a flessibilità, innovazione, qualità e attenzione alla sostenibilità. È questa la

vera essenza del Made in Italy che oggi celebriamo ad Amsterdam, orgogliosamente rappresentata dall'industria italiana della pulizia professionale." L'area lounge, gremita di produttori, distributori, buyer e utilizzatori finali, ha fatto da cornice alla presentazione ufficiale del marchio Italian Alliance for Cleaning Excellence, il nuovo strumento di certificazione, promosso e voluto da AFIDAMP, che valorizza le aziende italiane del cleaning professionale e ne attesta solidità, qualità produttiva e radicamento territoriale. Technology & Sustainability: The Engines of the Made in Italy A seguire si è svolto un panel, sul tema "Technology & Sustainability: The Engines of the Made in Italy", moderato dal Direttore Stefania Verrienti, che ha dato voce a testimonianze concrete di operatori internazionali. Un confronto che ha permesso di raccontare il valore del

Made in Italy, non attraverso l'autonarrazione, ma tramite la voce di chi lavora ogni giorno con le aziende italiane nei mercati internazionali. Al panel hanno preso parte Robert Stelling, Director of Interclean; Tamara van Ark, President of Schoonmakend Nederland ed ex Ministro per l'Assistenza Sanitaria e lo Sport; Philippe Scemama, CEO di DHYS International Group e Antonio Kouwenberg, Founder di Klien IT. L'obiettivo è stato quello di comprendere perché il modello industriale italiano sia così riconosciuto e apprezzato all'estero, quali elementi lo rendano competitivo e quali punti di forza emergano nella collaborazione quotidiana con partner, distributori, associazioni e innovatori. Allo stesso tempo, l'incontro ha voluto approfondire due temi centrali per il futuro del settore - tecnologia e sostenibilità - che stanno ridefinendo processi, prodotti e strategie aziendali. Attraverso testimonianze dirette, il panel ha evidenziato come le imprese italiane stiano interpretando queste trasformazioni e quali opportunità si aprano per rafforzare le collaborazioni internazionali, in particolare tra Italia e Paesi Bassi, nei campi dell'innovazione, della digitalizzazione e della

crescita sostenibile. A testimonianza del valore del cleaning all'Ambasciatore Massari è stato consegnato un prestigioso omaggio, il volume "Della pulizia industriale" di Giulio Guizzi, Ambassador di AFIDAMP e tra i principali esperti al mondo della storia del pulito. Un testo di riferimento, quello di Guizzi, che racconta la storia del settore del cleaning e la sua evoluzione, sottolineando l'importanza a livello globale. La celebrazione del Made in Italy Day all'interno di Interclean ha rappresentato un importante riconoscimento per l'intero settore, confermando il ruolo strategico delle aziende italiane del cleaning professionale nel panorama globale.